



Ambito
Territoriale di
Carate Brianza

Piano di Zona 2025 – 2027



**I dati socio
demografici
dell'Ambito**



Sezione 2

Approvata dall'Assemblea dei Sindaci
il 12 dicembre 2024



Sommario

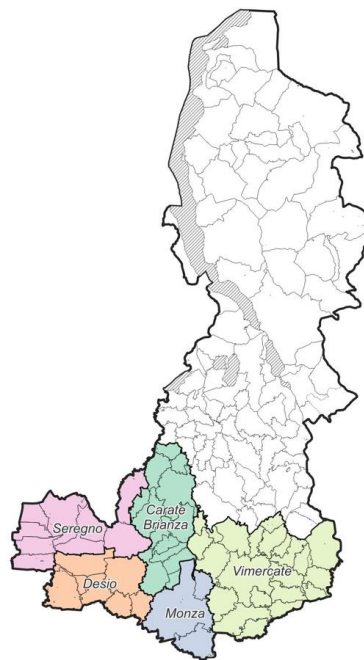
1.	Dati demografici generali	3
1.1.	Densità di popolazione generale e densità sulle sole aree residenziali	4
1.2.	Popolazione per classi di età	6
1.3.	Variatione della popolazione.....	8
1.4.	Indice di dipendenza globale	10
2.	Anziani	12
2.1.	Giovani Anziani, Anziani, Grandi Anziani.....	12
2.2.	Popolazione vedova.....	14
2.3.	Indice di Dipendenza Anziani.....	15
2.4.	Indice di Vecchiaia	17
3.	Giovani e minori	18
3.1.	Popolazione giovane per classi di età.....	18
3.2.	Popolazione giovane straniera sul totale	20
3.3.	Indice di dipendenza giovanile	21
4.	Dati sulla famiglia	23
4.1.	Numero totale famiglie	23
4.2.	Popolazione per Stato Civile.....	25
4.3.	Età media per comune.....	27
4.4.	Contrasto alla violenza di genere: Accesso ai CAV e dati della Rete Artemide.....	29
5.	Fragilità	32
5.1.	Popolazione complessiva dell’Anagrafe della Fragilità.....	34
5.2.	Popolazione fragile in carico alle amministrazioni comunali	38
5.3.	Minori in carico a UONPIA.....	39
5.4.	Certificazioni di alunno disabile.....	41
6.	Persone con background migratorio	44
6.1.	Percentuale e numero assoluto popolazione straniera	44
6.2.	Incidenza popolazione non italiana per classi di età	46
6.3.	Serie storica andamento popolazione straniera	47
6.4.	Popolazione straniera per sesso	48
6.5.	Popolazione straniera per classi di età e sesso	50
6.6.	Provenienze	52
6.7.	Prime 20 nazionalità (per genere)	53
6.8.	Prime 20 nazionalità (per Comune).....	54
6.9.	Età media popolazione straniera.....	55



1. Dati demografici generali

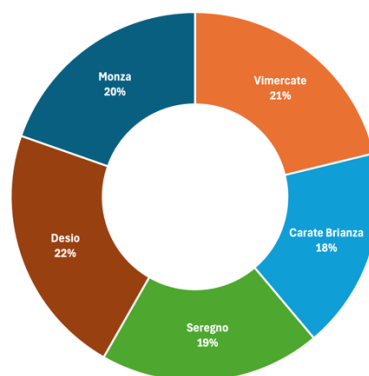
L'ambito di Carate Brianza si colloca all'interno dell'Agenzia della Tutela e della Salute della Brianza (ATS) che conta 143 comuni delle provincie di Monza e Brianza (55 comuni) e Lecco (88 comuni), ed è costituito in totale da 13 comuni: Albiate, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza.

Figura 1: il territorio dell'ATS, la provincia di Monza e Brianza e i suoi ambiti



Sotto il profilo demografico, l'Ambito di Carate Brianza con i suoi 154.125 abitanti rappresenta il 18% degli 873.606 abitanti residenti nella provincia di Monza e Brianza al 1° gennaio 2023.

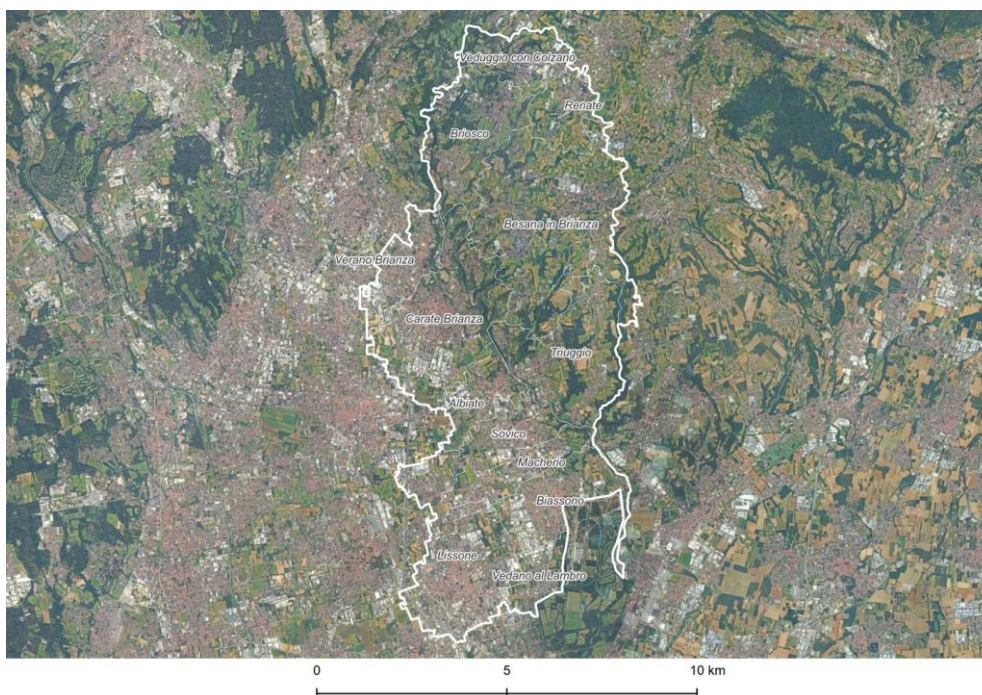
Figura 2: Distribuzione della popolazione provinciale tra gli ambiti



Il territorio dell'ambito si estende per 76,6 Km² con un sviluppo longitudinale di circa 15 km, comprendendo aree pianeggianti, asciutte e maggiormente urbanizzate nel suo quadrante meridionale (Lissone, Vedano al Lambro, Biassono, Macherio, Sovico) e territori collinari e terrazzati a matrice rurale tipici del contesto brianzolo nei comuni più settentrionali.



Figura 3: Ortofoto del territorio d'ambito



1.1. Densità di popolazione generale e densità sulle sole aree residenziali

La densità abitativa è qui calcolata sia rispetto alla superficie totale del comune che rispetto alle sole aree residenziali¹, escludendo pertanto le aree dove il livello di “urbanità” (inteso come commistione tra residenze e funzioni complementari) non è tale da garantire il manifestarsi di pratiche e attività tipicamente urbane e che quindi, in altre parole, non vengono vissute dalla popolazione come parti attive della città. È su queste aree, infatti, che occorre incrociare la lettura dei dati di domanda potenziale alla presenza di servizi e al loro grado di accessibilità.

Per quanto riguarda i Comuni dell'ambito di Carate Brianza la densità abitativa totale è di 2.026 Ab/Kmq mentre quella sulle sole aree residenziali è di 4.166 Ab/Kmq^{Res}, entrambe lievemente inferiori rispetto alle medie provinciali (rispettivamente 2.155 Ab/Kmq e 4.375 Ab/Kmq^{Res}).

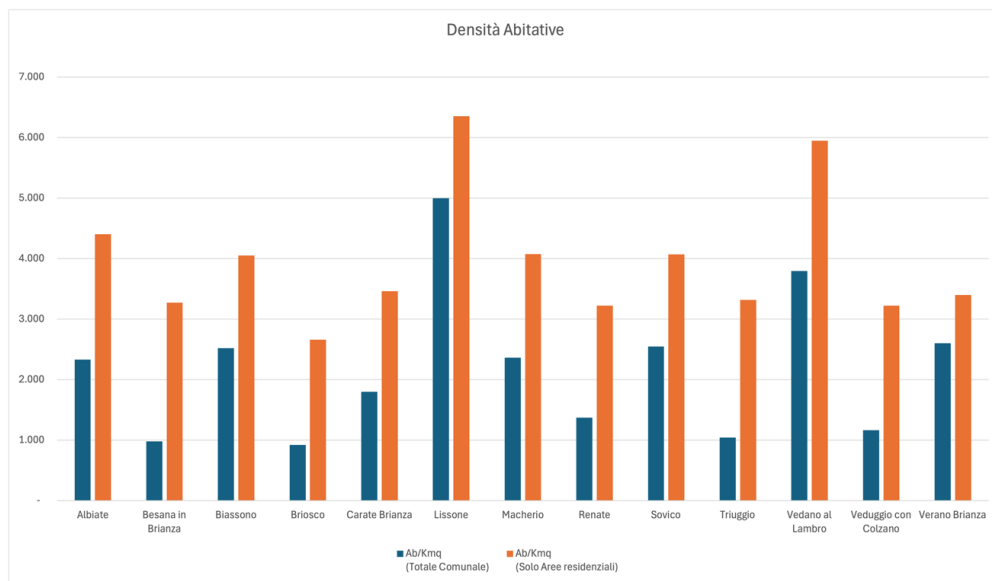
Il nostro territorio, e in generale quello della Provincia di Monza e Brianza, è il secondo più densamente popolato d'Italia, superato solo dalla Città Metropolitana di Napoli (2.527 Ab/Kmq) e superiore a quella di Milano (2.063 Ab/Kmq).

All'interno dell'ambito, sono distinguibili due diverse tipologie di comune: la prima a più alta densità è costituita dai comuni meridionali più prossimi al nucleo di Monza (Lissone e Vedano al Lambro, ma anche Albiate, Biassono, Sovico) che hanno saldato da tempo le loro macchie urbanizzate saturando lo spazio agricolo che storicamente separava i nuclei storici, la seconda tipologia è costituita invece dai comuni settentrionali (Besana in Brianza, Briosco, Carate Brianza, Macherio, Renate, Triuggio, Veduggio con Colzano, Verano Brianza) nei quali sono ancora ben percepibili ampi spazi agricoli e verdi a separazione degli abitati, a volte concentrati in frazioni (Triuggio, Besana in Brianza).

¹ L'individuazione delle aree residenziali è stata fatta isolando dalla carta di uso del suolo DUSAF7.0 le seguenti voci: Tessuto residenziale denso (1111), Tessuto residenziale continuo mediamente denso (1112), Tessuto residenziale discontinuo (1121), Tessuto residenziale rado e nucleiforme (1122), Tessuto residenziale sparso (1123), Cascine (11231).



Figura 4: Densità abitative totali e solo aree residenziali dei comuni. Fonte Istat 2023



Il grafico in figura 4 evidenzia come alcuni comuni settentrionali la cui densità abitativa totale è molto bassa a causa di ampie superfici non urbanizzate (Besana in Brianza, Briosco, Renate, Triuggio e Veduggio con Colzano) presentino in realtà, all'interno delle aree residenziali, valori molto simili a comuni a vocazione più urbana in quanto è stato minore il fenomeno di diffusione incontrollata di tessuti residenziali a bassa densità nella seconda metà del secolo scorso.

Emerge poi la dipendenza di questo territorio da Monza, confermata dal fatto che i comuni tendono ad aumentare di densità abitativa al diminuire della distanza rispetto al capoluogo, con Lissone e Vedano al Lambro che presentano valori molto più alti rispetto al resto dell'ambito. Tale dipendenza è testimoniata anche dalla schematizzazione dei flussi di pendolarismo rappresentata in Sezione 3 Tavola QC.03 pag. 12 Matrice *Origine Destinazione – Pendolarismo*, dove emerge chiaramente che soprattutto i comuni meridionali dell'Ambito instaurano relazioni forti con il capoluogo.

Per approfondimenti, si rimanda alla sezione 3 Tavola QC.01 *Densità di Popolazione pag.10*, che rappresenta al dettaglio di sezione di censimento le densità abitative di tutta la Provincia.



1.2. Popolazione per classi di età

L'analisi della popolazione per fasce di età consente di visualizzare la concentrazione di determinati target delle politiche sociali sulla base dell'età anagrafica. Parliamo quindi di profili di bisogno che potrebbero esprimere una domanda sociale correlata alle caratteristiche intrinseche all'età anagrafica: solitamente queste analisi si riferiscono alla prima infanzia (0-3) e all'infanzia (0-6), a adolescenti e minori di 18 anni di età, agli anziani e grandi anziani (più di 85 anni di età).

Le tabelle sottostanti riportano in valori assoluti e percentuali delle fasce di età disomogenee, perché si è ritenuto più utile adottare la suddivisione della popolazione residente per classi di età funzionali. Le classi di età funzionali consentono una lettura più precisa dei cicli scolastici, in riferimento alla popolazione in età scolare, e differenziano tra giovani anziani (65-74) anziani (75-84) e grandi anziani (85+). Non sono riportati i dati di genere perché le differenze M/F sono poco significative (i valori oscillano attorno al 50%-50%), ad eccezione della popolazione con background migratorio per la quale si rimanda al paragrafo 6.5- Popolazione straniera per classi di età e sesso.

La distribuzione della popolazione tra i diversi comuni dell'ambito mostra come all'interno dell'area la maggioranza dei comuni si pone nella fascia tra i 7.000 e i 10.000 abitanti, mentre solo quattro comuni superano tale soglia (Besana in Brianza, Biassono, Carate Brianza, Lissone). Il comune a maggior carico insediativo è Lissone, che tra i comuni dell'ambito è quello che instaura rapporti più intensi con i territori di Monza, Desio e Milano e da sola ospita quasi un terzo degli abitanti (46.479) seguito da Besana in Brianza e Carate Brianza che da sole superano il 10% del totale dei residenti d'ambito, nonostante le scarse densità abitative dovute alla loro grande ampiezza territoriale. In questa geografia di piccoli e medi centri urbani si può notare come nella parte meridionale dell'ambito si colloca la maggior parte degli abitanti (vedasi sezione 3 Tavola QC.01 *Densità di Popolazione pag. 10*).

Tavola 5: Popolazione per classi di età (Valori assoluti). Fonte Istat 2023

Popolazione per Classi di età (Valori assoluti)														
COMUNE	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	19-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85+	Totale
Albate	146	154	305	183	392	449	676	793	1.160	1.114	636	426	236	6.670
Besana in Brianza	282	296	585	469	830	956	1.447	1.643	2.558	2.556	1.894	1.297	623	15.436
Biassono	256	295	492	328	619	734	1.178	1.415	1.974	2.053	1.461	1.086	441	12.332
Briosco	127	145	278	168	298	297	586	719	957	978	779	541	204	6.077
Carate Brianza	345	401	794	532	925	1.085	1.705	2.015	2.837	2.853	2.043	1.561	736	17.832
Lissone	1.131	1.236	2.281	1.437	2.259	2.576	5.072	6.365	7.738	6.919	4.740	3.368	1.357	46.479
Macherio	148	157	344	214	407	405	714	921	1.289	1.065	901	680	281	7.526
Renate	71	90	175	115	205	247	372	460	629	625	491	361	125	3.966
Sovico	131	191	386	257	450	484	741	985	1.443	1.233	982	716	318	8.317
Triuggio	169	227	433	253	425	493	817	1.061	1.451	1.320	1.038	736	267	8.690
Vedano al Lambro	139	150	285	202	374	476	700	717	1.150	1.230	861	874	358	7.516
Veduggio con Colzano	76	88	166	109	203	263	385	456	677	659	543	330	182	4.137
Verano Brianza	157	215	427	264	452	544	891	1.071	1.510	1.484	1.111	742	279	9.147
Ambito	3.178	3.645	6.951	4.531	7.839	9.009	15.284	18.621	25.373	24.089	17.480	12.718	5.407	154.125
Provincia	18.642	20.816	39.827	26.103	44.109	50.850	89.565	106.177	142.827	131.615	97.941	73.668	31.466	873.606

Riguardo la distribuzione percentuale della popolazione d'ambito si può notare come le fasce d'età funzionale siano distribuite in modo abbastanza omogeneo all'interno dei comuni d'ambito, rimanendo sostanzialmente in linea con i valori provinciali. Le uniche evidenze interessanti da segnalare sono la presenza a Lissone di una maggiore percentuale di popolazione giovane fino ai 14 anni, a testimonianza di una



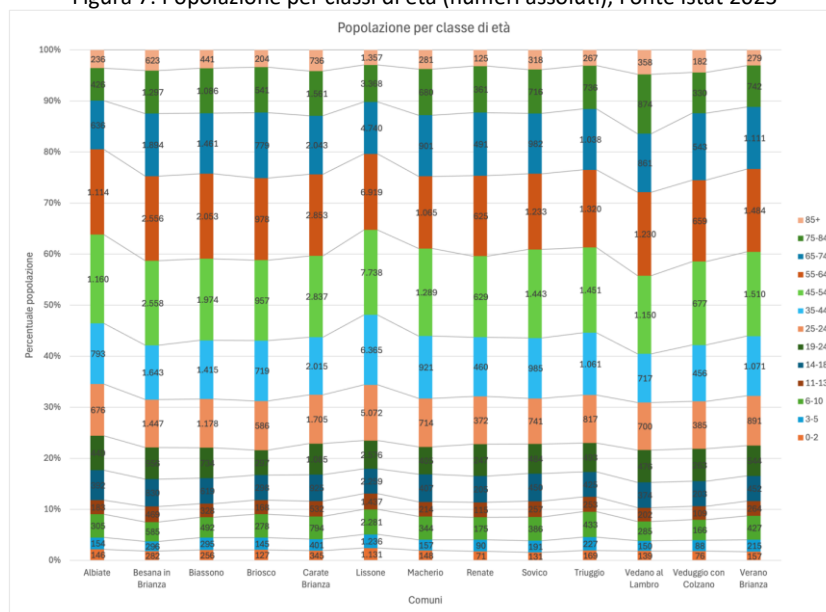
maggior crescita in termini di popolazione di questo comune negli ultimi anni, e una concentrazione di popolazione over 75 mediamente maggiore nei comuni settentrionali dell’ambito rispetto che quelli meridionali, con l’esclusione di Vedano al Lambro che nonostante la prossimità con Lissone presenta importanti quote di popolazione anziana oltre a avere, come meglio descritto successivamente, l’età media maggiore di tutto l’ambito.

Tabella 6: Popolazione per classi di età (%), Fonte Istat 2023

Popolazione per Classi di età (Valori percentuali)													
COMUNE	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	19-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85+
Albate	2,2%	2,3%	4,6%	2,7%	5,9%	6,7%	10,1%	11,9%	17,4%	16,7%	9,5%	6,4%	3,5%
Besana in Brianza	1,8%	1,9%	3,8%	3,0%	5,4%	6,2%	9,4%	10,6%	16,6%	16,6%	12,3%	8,4%	4,0%
Biassono	2,1%	2,4%	4,0%	2,7%	5,0%	6,0%	9,6%	11,5%	16,0%	16,6%	11,8%	8,8%	3,6%
Briosco	2,1%	2,4%	4,6%	2,8%	4,9%	4,9%	9,6%	11,8%	15,7%	16,1%	12,8%	8,9%	3,4%
Carate Brianza	1,9%	2,2%	4,5%	3,0%	5,2%	6,1%	9,6%	11,3%	15,9%	16,0%	11,5%	8,8%	4,1%
Lissone	2,4%	2,7%	4,9%	3,1%	4,9%	5,5%	10,9%	13,7%	16,6%	14,9%	10,2%	7,2%	2,9%
Macherio	2,0%	2,1%	4,6%	2,8%	5,4%	5,4%	9,5%	12,2%	17,1%	14,2%	12,0%	9,0%	3,7%
Renate	1,8%	2,3%	4,4%	2,9%	5,2%	6,2%	9,4%	11,6%	15,9%	15,8%	12,4%	9,1%	3,2%
Sovico	1,6%	2,3%	4,6%	3,1%	5,4%	5,8%	8,9%	11,8%	17,4%	14,8%	11,8%	8,6%	3,8%
Triuggio	1,9%	2,6%	5,0%	2,9%	4,9%	5,7%	9,4%	12,2%	16,7%	15,2%	11,9%	8,5%	3,1%
Vedano al Lambro	1,8%	2,0%	3,8%	2,7%	5,0%	6,3%	9,3%	9,5%	15,3%	16,4%	11,5%	11,6%	4,8%
Veduggio con Colzano	1,8%	2,1%	4,0%	2,6%	4,9%	6,4%	9,3%	11,0%	16,4%	15,9%	13,1%	8,0%	4,4%
Verano Brianza	1,7%	2,4%	4,7%	2,9%	4,9%	5,9%	9,7%	11,7%	16,5%	16,2%	12,1%	8,1%	3,1%
Totale Ambito	2,1%	2,4%	4,5%	2,9%	5,1%	5,8%	9,9%	12,1%	16,5%	15,6%	11,3%	8,3%	3,5%
Totale Provincia	2,1%	2,4%	4,6%	3,0%	5,0%	5,8%	10,3%	12,2%	16,3%	15,1%	11,2%	8,4%	3,6%

Il grafico evidenzia visivamente eventuali scostamenti rispetto alle medie d’ambito. Si nota che in un contesto sostanzialmente omogeneo vi sia una maggior presenza di popolazione in età tra i 25 e i 64 anni nei comuni di Albiate e Lissone controbilanciata, come già detto, da una più significativa presenza di anziani a Vedano al Lambro.

Figura 7: Popolazione per classi di età (numeri assoluti), Fonte Istat 2023





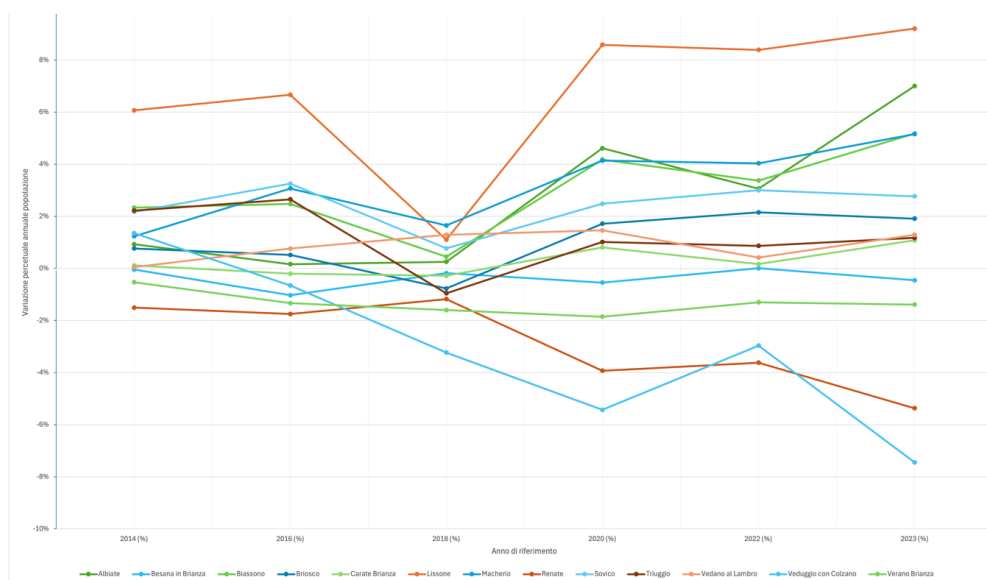
1.3. Variazione della popolazione

La variazione della popolazione residente nell'ultimo decennio (2012-2023) consente di individuare eventuali tendenze di popolamento o spopolamento dei Comuni dell'Ambito sociale. L'analisi viene fatta attraverso dei "carotaggi" biennali (anni 2012, 2014, 2016, 2018, 2020, 2022, con il 2023 quale ultimo anno disponibile). Si può notare come Lissone tenda ad avere una tendenza di crescita maggiore rispetto agli altri comuni (9% rispetto al 2012), con una popolazione che dai 42.199 abitanti del 2012 è arrivata a 46.479 al 2023. I comuni di Albiate, Macherio, Biassono tendono a crescere con variazioni decennali tra il 4% e l'8% e Sovico, Briosco, Vedano al Lambro, Triuggio, Carate Brianza, Besana in Brianza e Verano in Brianza tendono ad avere una curva di crescita sostanzialmente piatta. Gli unici comuni in decrescita sono Veduggio con Colzano e Renate, che dal 2016 non cessano di perdere abitanti.

Tabella 8: Variazione storica della popolazione 2012-2023, Fonte Istat 2023

COMUNE	2012	2014	2016	2018	2020	2022	2023
Albate	6.203	6.261	6.213	6.277	6.503	6.399	6.670
Besana in Brianza	15.506	15.499	15.348	15.471	15.422	15.507	15.436
Biassono	11.694	11.973	11.991	12.027	12.204	12.102	12.332
Briosco	5.961	6.007	5.992	5.961	6.065	6.092	6.077
Carate Brianza	17.640	17.660	17.604	17.610	17.783	17.669	17.832
Lissone	42.199	44.924	45.213	45.425	46.161	46.064	46.479
Macherio	7.138	7.227	7.364	7.348	7.446	7.438	7.526
Renate	4.179	4.117	4.107	4.069	4.021	4.033	3.966
Sovico	8.087	8.267	8.359	8.331	8.293	8.337	8.317
Triuggio	8.588	8.783	8.822	8.700	8.676	8.663	8.690
Vedano al Lambro	7.419	7.423	7.476	7.520	7.529	7.450	7.516
Veduggio con Colzano	4.445	4.506	4.416	4.365	4.216	4.317	4.137
Verano Brianza	9.274	9.225	9.152	9.128	9.105	9.155	9.147

Figura 9: Variazione storica della popolazione 2012-2023 (%), Fonte Istat 2023





Dall'analisi dei bilanci demografici annuali distribuiti da Istat (e come già rilevato dall'ATS di competenza territoriale), l'incremento della popolazione è stato determinato non tanto da incremento delle nascite quanto dal saldo positivo immigrazione/emigrazione nella provincia.

Tabella 10: Nati vivi e iscritti all'anagrafe dal 2019 al 2023. Fonte Demo.Istat (Bilancio Demografico)

Anno	Nati vivi	Iscritti all'anagrafe da altri comuni o estero
2019	1127	6069
2020	1009	5387
2021	1069	6017
2022	1037	6477
2023	942	6275

Per un approfondimento di maggior dettaglio si rimanda alla Sezione 3 Tavola QC.02 *Variazione della Popolazione 2011-2021 pag.11*, dove sono stati georeferenziati i dati relativi alle ultime due soglie censuarie per meglio individuare le aree (all'interno dei comuni) di crescita o decrescita della popolazione e il peso di tali fenomeni.



1.4. Indice di dipendenza globale

Gli indici di dipendenza segnalano una propensione dei comuni meridionali alla dipendenza dalla popolazione in età lavorativa, diversificata al loro interno: mentre Lissone, Briosco e Triuggio presentano un importante tasso di dipendenza giovanile rispetto agli altri comuni dell'ambito, Vedano al Lambro e Macherio sono quelli che risentono maggiormente della dipendenza della popolazione anziana.

In generale, Vedano al Lambro che come già visto ha le quote percentuali più importanti di popolazione anziana risulta essere il comune ad avere il tasso di dipendenza globale più alto.

Rispetto al contesto provinciale l'ambito si attesta su valori di un punto più bassi, rimanendo dunque sostanzialmente in linea con le medie del territorio.

Tabella 11: Indici di dipendenza, Fonte Istat 2023

Indici di Dipendenza						
COMUNE	Indice di Dipendenza Globale		Indice di Dipendenza Giovanile		Indice di Dipendenza Anziani	
	Attuale	Var. 2019	Attuale	Var. 2019	Attuale	Var. 2019
Albate	47,9	(-1,7)	19,1	(-1,5)	28,8	(-0,2)
Besana in Brianza	57,1	(-0,4)	18,3	(-2,4)	38,8	(+1,9)
Biassono	57,2	(+0,6)	19,1	(-0,8)	38,1	(+1,4)
Briosco	61	(+1,3)	20,6	(-0,6)	40,4	(+1,9)
Carate Brianza	58,8	(+0,3)	20,1	(-1,3)	38,6	(+1,5)
Lissone	52,6	(+0,8)	21,5	(-1)	31,1	(+1,8)
Macherio	59,4	(-2,6)	20	(-1,9)	39,4	(-0,7)
Renate	59	(+1,4)	19,8	(-0,9)	39,2	(+2,3)
Sovico	58,4	(-1,9)	20	(-2,9)	38,4	(+1)
Triuggio	58,5	(0)	21,3	(-1,3)	37,2	(+1,4)
Vedano al Lambro	64,1	(-0,2)	18,4	(-1)	45,7	(+0,8)
Veduggio con Colzano	59,2	(+1,9)	18,6	(-1,7)	40,6	(+3,7)
Verano Brianza	56,4	(-0,4)	19,9	(-1,6)	36,5	(+0,1)
Media Ambito	56,3	-	20,2	-	36,1	-
Media Provincia	57,1	-	20,6	-	36,5	-

Per quanto concerne le evoluzioni rispetto alle rilevazioni fatte per il ciclo precedente vi sono dinamiche differenti tra i comuni circa l'indice di dipendenza globale, mentre si assiste a una generale diminuzione dell'indice di dipendenza giovanile (causata da una diminuzione delle nascite e, quindi, della popolazione giovane) ed aumenta ovunque, con l'eccezione di Albate e Macherio, la dipendenza della popolazione anziana.

La figura 6 descrive con un istogramma la composizione dell'indice di dipendenza globale come somma di quelli giovanile e anziani. Emerge chiaramente come a fronte di una quota di dipendenza giovanile abbastanza omogenea nelle proporzioni su tutti i comuni, è il tasso di dipendenza della popolazione anziana a variare considerevolmente in ogni comune, con Lissone e Albate che ha una minor dipendenza di anziani rispetto agli altri comuni e Vedano al Lambro che soffre notevolmente di più rispetto a tutti gli altri comuni. I tassi di giovani e anziani sono approfonditi con maggior dettaglio nei due paragrafi dedicati, oltre che essere messi in relazione in sezione 3 tavola QC.06 *Indici di Dipendenza* pag. 18 con una rappresentazione bivariata.



Tabella 12: composizione dell'indice di dipendenza globale, Fonte Istat 2023

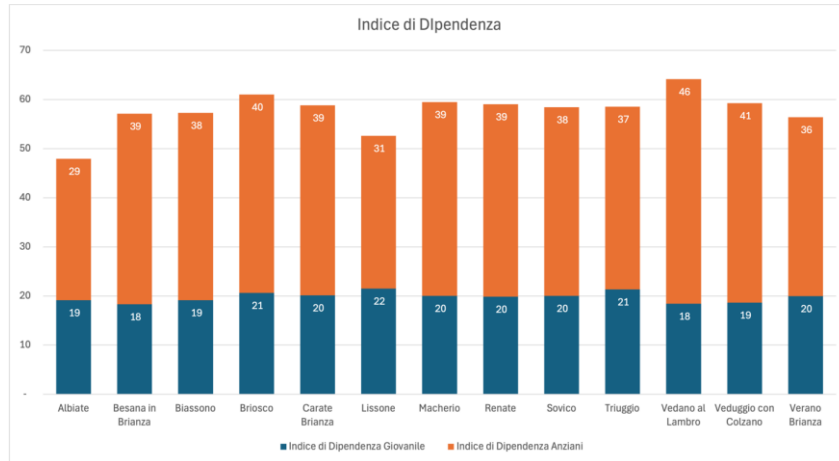
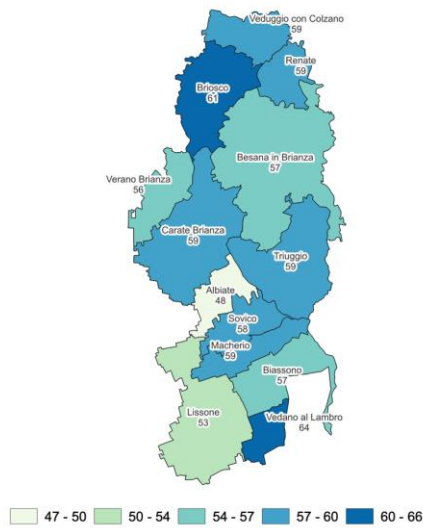


Figura 13: Territorializzazione dell'indice di Dipendenza Globale, Fonte Istat 2023





2. Anziani

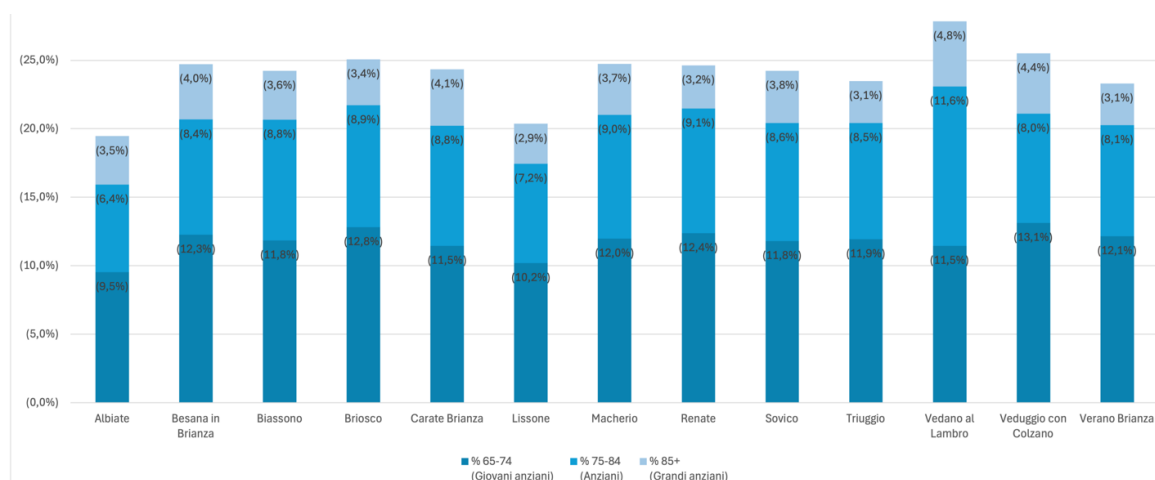
2.1. Giovani Anziani, Anziani, Grandi Anziani

Appare importante, per un’attenta programmazione, dalla prospettiva della popolazione sopra gli 84 anni di età, comprendere con quale tipologia di anziani si confronta il territorio. La tendenza appare in linea con quella regionale e provinciale e vede una quota significativa, ma sotto le medie di riferimento, di grandi anziani con una variabilità interna all’ambito trascurabile, con l’eccezione di Vedano al Lambro che presenta un’incidenza maggiore di grandi anziani destinata peraltro ad aumentare, dato che nella fascia precedente (75-84 anni) è presente in questo comune l’11,6% di popolazione, dato più di tre punti superiore alla media d’ambito.

Tabella 14: Popolazione over 65 per fascia di età funzionale. Fonte Istat 2023

Popolazione anziana per fascia di età						
COMUNE	# 65-74 Giovani anziani	% 65-74 Giovani anziani	# 75-84 Anziani	% 75-84 Anziani	# 85+ Grandi anziani	% 85+ Grandi anziani
Albate	636	9,5%	426	6,4%	236	3,5%
Besana in Brianza	1.894	12,3%	1.297	8,4%	623	4,0%
Biassono	1.461	11,8%	1.086	8,8%	441	3,6%
Briosco	779	12,8%	541	8,9%	204	3,4%
Carate Brianza	2.043	11,5%	1.561	8,8%	736	4,1%
Lissone	4.740	10,2%	3.368	7,2%	1.357	2,9%
Macherio	901	12,0%	680	9,0%	281	3,7%
Renate	491	12,4%	361	9,1%	125	3,2%
Sovico	982	11,8%	716	8,6%	318	3,8%
Triuggio	1.038	11,9%	736	8,5%	267	3,1%
Vedano al Lambro	861	11,5%	874	11,6%	358	4,8%
Veduggio con Colzano	543	13,1%	330	8,0%	182	4,4%
Verano Brianza	1.111	12,1%	742	8,1%	279	3,1%
Ambito	17.480	11,3%	12.718	8,3%	5.407	3,5%
Provincia	97.941	11,2%	73.668	8,4%	31.466	3,6%

Figura 15 Popolazione over 65 per fascia di età funzionale. Fonte Istat 2023



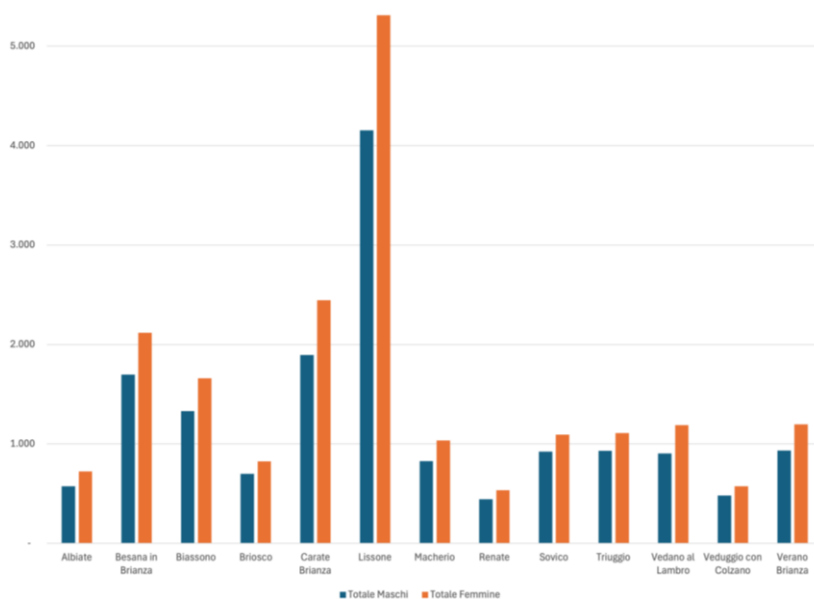
Il grafico in figura 15 mette in evidenza come alcuni comuni (Vedano al Lambro, Albiate, Lissone) si discostino dal trend generale per quanto concerne l’incidenza della popolazione anziana, ma allo stesso tempo la



distribuzione tra le tre diverse categorie rimane costante. In ogni caso è interessante vedere come la popolazione superiore ai 75 anni superi in proporzione i giovani anziani.

Da segnalare come il numero assoluto di grandi anziani sia in aumento, in linea con i trend regionali e nazionali. Rispetto alla rilevazione del precedente piano (dati al 2020), il numero assoluto di grandi anziani residenti nell'ambito è aumentato di quasi 400 unità.

Figura 16: Popolazione over 65 per sesso. Fonte Istat 2023



Le differenze per genere all'interno dell'ambito non si discostano dalle medie provinciali e nazionali ed è chiaramente riferibile ad una maggior longevità della popolazione femminile, ma i numeri assoluti pongono una riflessione sul trattamento del tema attraverso i servizi.

Tabella 17: Popolazione over 65 per sesso. Fonte Istat 2023

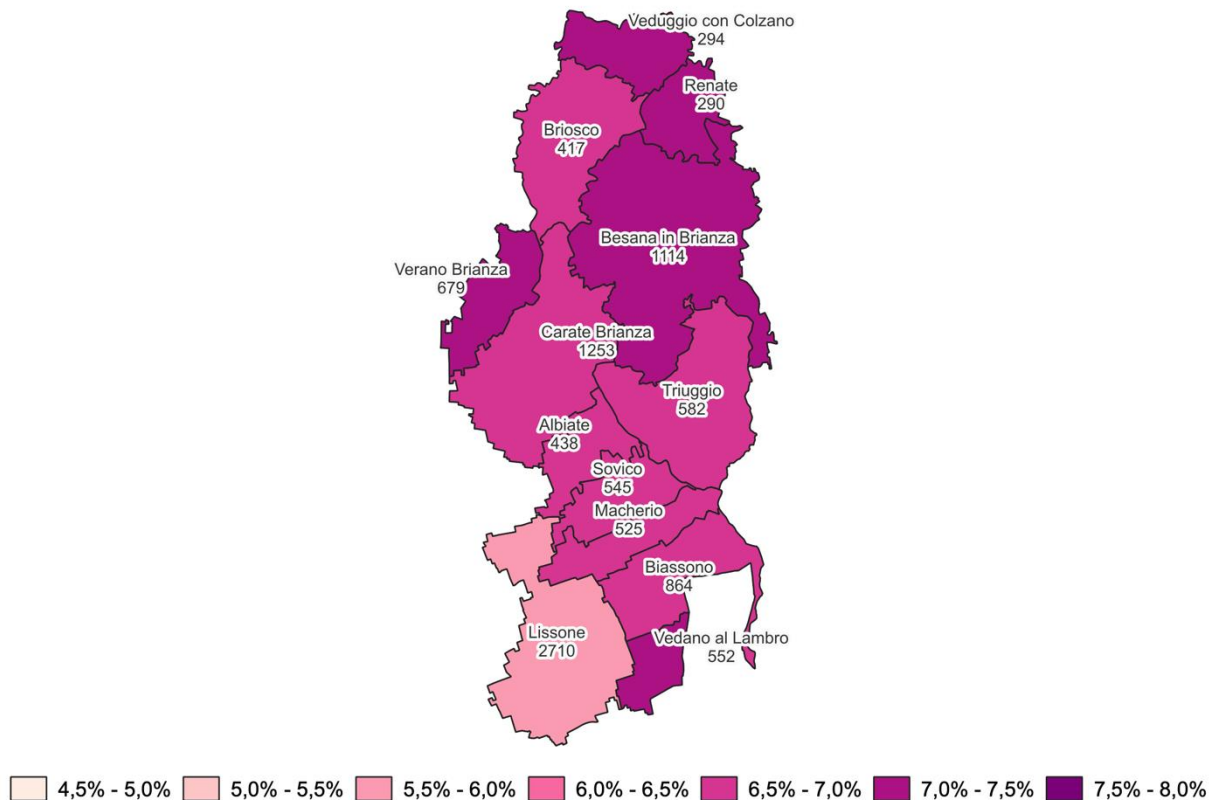
Popolazione over 65 per sesso				
COMUNE	Totale Maschi	% Maschi	Totale Femmine	% Femmine
Albiate	575	44,3%	723	55,7%
Besana in Brianza	1.697	44,5%	2.117	55,5%
Biassono	1.329	44,5%	1.659	55,5%
Briosco	699	45,9%	825	54,1%
Carate Brianza	1.895	43,7%	2.445	56,3%
Lissone	4.154	43,9%	5.311	56,1%
Machero	828	44,5%	1.034	55,5%
Renate	444	45,4%	533	54,6%
Sovico	923	45,8%	1.093	54,2%
Triuggio	932	45,7%	1.109	54,3%
Vedano al Lambro	905	43,2%	1.188	56,8%
Veduggio con Colzano	481	45,6%	574	54,4%
Verano Brianza	934	43,8%	1.198	56,2%
Ambito	15.796	44,4%	19.809	55,6%
Provincia	89.243	43,9%	113.832	56,1%



2.2. Popolazione vedova

La popolazione vedova è particolarmente significativa in quanto tale condizione è spesso prodromica all'insorgere di fragilità legate alla solitudine. Ovviamente la distribuzione della popolazione vedova è coerente con la distribuzione della popolazione anziana sopra citata: se Vedano al Lambro che presenta la percentuale maggiore di popolazione vedova, i numeri assoluti raccontano di fragilità importanti anche in altri comuni, come Besana in Brianza e Lissone, anche se quest'ultimo presenta valori minori in termini percentuali.

Figura 18: Popolazione vedova. Fonte Istat 2023



Per meglio inquadrare il dato nello scenario provinciale, si rimanda alla sezione 3 tavola QC.05 *Dati Socio-Demografici a livello comunale pag. 16.*



2.3. Indice di Dipendenza Anziani

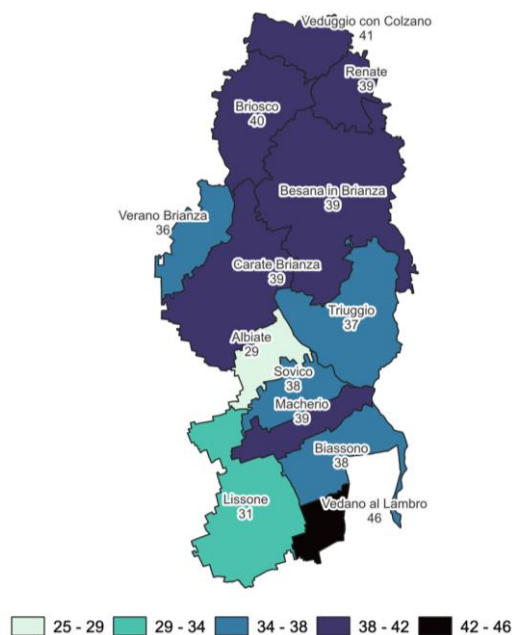
L'indice mostra il grado di dipendenza dalla popolazione attiva da parte della popolazione anziana. I valori medi d'ambito sono lievemente inferiori alla media provinciale (36 contro una media provinciale di 37), grazie ad Albiate che presenta valori molto bassi.

Controbilancia invece Vedano al Lambro, che come visto per la popolazione vedova e come si vedrà successivamente per l'indice di vecchiaia presenta valori molto alti di tutti gli indicatori relativi alla popolazione anziana.

Tabella 19: Indice di Dipendenza popolazione 65+ rispetto alla popolazione attiva. Fonte Istat 2023

COMUNE	Indice di Dipendenza Anziani	
	Attuale	Var. 2019
Albiate	28,8	(-0,2)
Besana in Brianza	38,8	(+1,9)
Biassono	38,1	(+1,4)
Briosco	40,4	(+1,9)
Carate Brianza	38,6	(+1,5)
Lissone	31,1	(+1,8)
Macherio	39,4	(-0,7)
Renate	39,2	(+2,3)
Sovico	38,4	(+1)
Triuggio	37,2	(+1,4)
Vedano al Lambro	45,7	(+0,8)
Veduggio con Colzano	40,6	(+3,7)
Verano Brianza	36,5	(+0,1)
Media Ambito	36,1	-
Media Provincia	36,5	-

Figura 20: Indice di Dipendenza popolazione 65+ rispetto alla popolazione attiva. Fonte Istat 2023





In generale, i comuni meno serviti dalle reti di accessibilità su ferro tendono ad essere più stabili sotto il profilo della popolazione residente e quindi a risentire di più delle problematiche relative all'invecchiamento della popolazione: i comuni settentrionali, più distanti dal capoluogo, infatti, presentano i valori più critici.

In questo quadro Vedano al Lambro fa eccezione in quanto nel tempo questo comune si è “specializzato” caratterizzandosi come luogo preferibile per vivere in prossimità di Monza rimanendo però in un contesto più verde grazie alla presenza del Parco di Monza e a politiche insediative virtuose: questa propensione alla residenzialità di pregio limita il *turn over* degli abitanti facendo sì che oggi la popolazione sia particolarmente anziana e presenti l'indice di dipendenza rispetto alla fascia di popolazione attiva più alto di tutta la provincia.

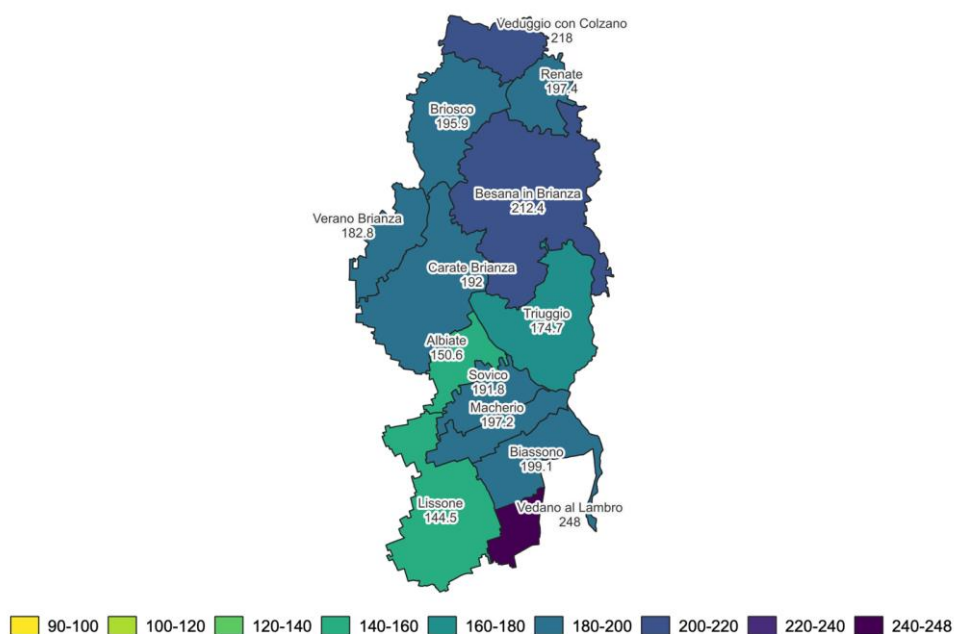
Per meglio inquadrare il dato nello scenario provinciale e al dettaglio delle sezioni di censimento, si rimanda alla sezione 3, tavola QC.06 *Indice di Dipendenza pag. 18* E Sezione 3 Tavola QC.05 *Dati Socio-Demografici a livello comunale pag. 16*.



2.4. Indice di Vecchiaia

L'indice di vecchiaia compara la popolazione con più di 64 anni ai residenti con meno di 15 anni, mostrando quanti anziani vi siano ogni 100 abitanti under 16 al fine di far emergere eventuali disequilibri tra queste due fasce d'età. Più l'indicatore cresce, più significa che la forbice tra popolazione anziana e popolazione giovane è larga. La media d'ambito si attesta su un valore di 178,9, un punto superiore a quella della provincia di Monza e Brianza.

Figura 5: Indice di vecchiaia. Fonte Istat 2023



Dal dato emerge una chiara caratterizzazione di Vedano al Lambro in termini di presenza di popolazione anziana, seguita dai comuni più isolati e meno attrattivi per la popolazione giovane. I Comuni a maggior accessibilità alle reti del trasporto invece tendono a presentare valori minori e più stabili rispetto alle rilevazioni precedenti, suggerenti un maggior *turn over* di popolazione.

Tabella 22: Indice di vecchiaia in serie storica. Elaborazione originale Codici su dati Demo.Istat

	2002	2007	2012	2017	2023
AMBITO	119	128,4	133,4	150,2	178,9
PROVINCIA MB	119,5	131,9	136,6	153,0	177,5

In paragone alle precedenti edizioni del Piano di Zona, emerge il fatto che i valori relativi all'ambito abbiano nel tempo superato i valori medi della provincia: questo fenomeno può essere dovuto anche a dinamiche di fuoriuscita rispetto all'ambito in questione causate da motivazioni lavorative della popolazione giovane.

Per meglio inquadrare il dato nello scenario provinciale, si rimanda alla sezione 3 tavola QC.05 *Dati Socio-Demografici a livello comunale pag. 16.*



3. Giovani e minori

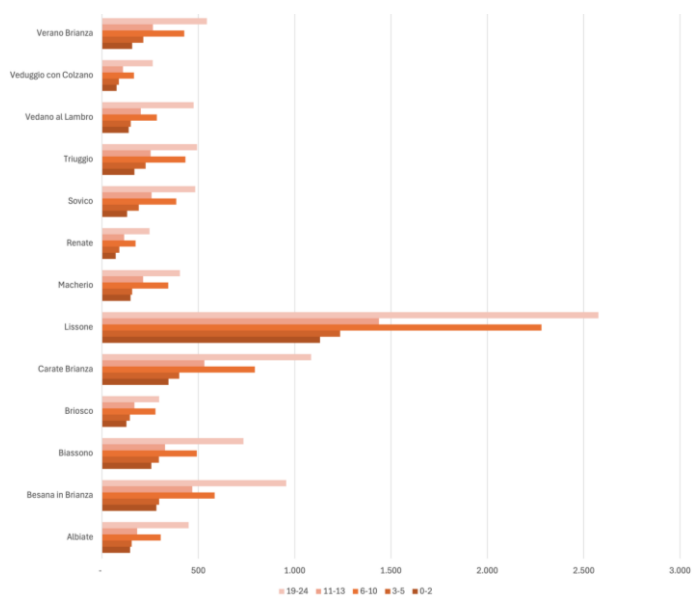
3.1. Popolazione giovane per classi di età

La suddivisione della popolazione per classi di età funzionale permette di meglio inquadrare la popolazione giovane facendola aderire – per i segmenti di età corrispondenti alla scuola dell’obbligo – ai cicli scolastici di riferimento.

Tabella 23: Popolazione under 35 per fascia di età funzionale. Fonte Istat 2023

COMUNE	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	19-24	25-34
Albate	2,2%	2,3%	4,6%	2,7%	5,9%	6,7%	10,1%
Besana in Brianza	1,8%	1,9%	3,8%	3,0%	5,4%	6,2%	9,4%
Biassono	2,1%	2,4%	4,0%	2,7%	5,0%	6,0%	9,6%
Briosco	2,1%	2,4%	4,6%	2,8%	4,9%	4,9%	9,6%
Carate Brianza	1,9%	2,2%	4,5%	3,0%	5,2%	6,1%	9,6%
Lissone	2,4%	2,7%	4,9%	3,1%	4,9%	5,5%	10,9%
Macherio	2,0%	2,1%	4,6%	2,8%	5,4%	5,4%	9,5%
Renate	1,8%	2,3%	4,4%	2,9%	5,2%	6,2%	9,4%
Sovico	1,6%	2,3%	4,6%	3,1%	5,4%	5,8%	8,9%
Triuggio	1,9%	2,6%	5,0%	2,9%	4,9%	5,7%	9,4%
Vedano al Lambro	1,8%	2,0%	3,8%	2,7%	5,0%	6,3%	9,3%
Veduggio con Colzano	1,8%	2,1%	4,0%	2,6%	4,9%	6,4%	9,3%
Verano Brianza	1,7%	2,4%	4,7%	2,9%	4,9%	5,9%	9,7%
Totale Ambito	2,1%	2,4%	4,5%	2,9%	5,1%	5,8%	9,9%
Totale Provincia	2,1%	2,4%	4,6%	3,0%	5,0%	5,8%	10,3%

Figura 24: Popolazione under 35 per fascia di età funzionale. Fonte Istat 2023





Nonostante i dati sulla popolazione più giovane tendano ad essere molto dinamici a causa della brevità degli intervalli di età, è utile segnalare alcune peculiarità che caratterizzano l'ambito.

In particolare, è da evidenziare come Lissone tenda a presentare una percentuale maggiore di popolazione under 14 rispetto agli altri comuni, per poi gradualmente rientrare nei valori medi per le fasce di popolazione relative ai "giovani adulti" fino ai 34 anni.

Gli altri comuni non presentano valori particolarmente discordi rispetto alla media d'ambito, eccezion fatta per Albate che presenta più alti valori di popolazione adolescente (14-18) rispetto al resto del territorio, a ragione di una maggiore presenza straniera.



3.2. Popolazione giovane straniera sul totale

Come anticipato, relativamente alla componente giovanile con background migratorio si sottolinea il ruolo importante di Albiate, che presenta quasi il 15% di popolazione straniera sul totale della popolazione under 18, seguita dai comuni più popolosi di Lissone e Carate Brianza (rispettivamente 12,4% e 12,1%), Renate e Vedano al Lambro.

A fare da contraltare ai comuni con maggiore presenza di giovani stranieri, ci sono Briosco (4,5%), Besana in Brianza (7,3%) e Biassono (8,9%). Gli altri comuni si avvicinano alla media d'ambito (10,7%), che rimane inferiore rispetto alla media provinciale.

Tabella 25: Popolazione under 18 straniera per sesso sul totale. Fonte Istat 2023

Popolazione giovane (0-18)									
COMUNE	M Italiani	M Stranieri	% M Stranieri	F Italiane	F Straniere	% F Straniere	TOT Italiani	TOT Stranieri	% TOT Stranieri
Albate	501	85	14,5%	506	88	14,8%	1.007	173	14,7%
Besana in Brianza	1.195	90	7,0%	1.088	89	7,6%	2.283	179	7,3%
Biassono	916	90	8,9%	896	88	8,9%	1.812	178	8,9%
Briosco	477	25	5,0%	493	21	4,1%	970	46	4,5%
Carate Brianza	1.381	196	12,4%	1.253	167	11,8%	2.634	363	12,1%
Lissone	3.772	540	12,5%	3.537	495	12,3%	7.309	1.035	12,4%
Macherio	616	77	11,1%	526	51	8,8%	1.142	128	10,1%
Renate	300	36	10,7%	277	43	13,4%	577	79	12,0%
Sovico	625	84	11,8%	635	71	10,1%	1.260	155	11,0%
Triuggio	742	65	8,1%	630	70	10,0%	1.372	135	9,0%
Vedano al Lambro	521	75	12,6%	494	60	10,8%	1.015	135	11,7%
Veduggio con Colzano	297	37	11,1%	276	32	10,4%	573	69	10,7%
Verano Brianza	699	78	10,0%	674	64	8,7%	1.373	142	9,4%
Ambito	12.042	1.478	10,9%	11.285	1.339	10,6%	23.327	2.817	10,7%
Provincia	67.258	9.908	12,8%	63.054	9.277	12,8%	130.312	19.185	12,8%

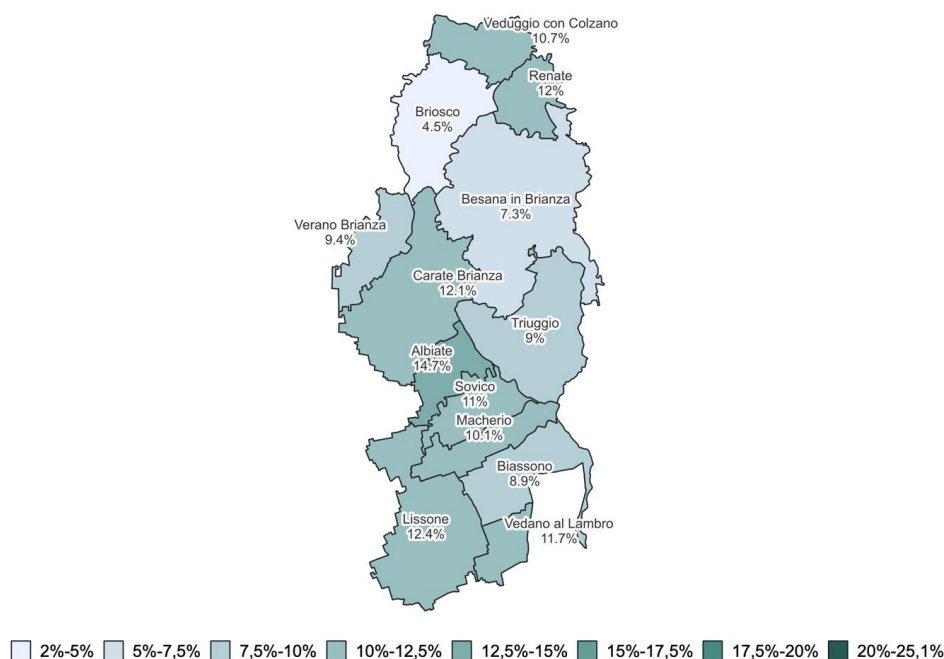
Non si segnalano divergenze particolare sulla distribuzione della popolazione straniera per sesso.

Guardando alla distribuzione spaziale della popolazione straniera under 18, appare evidente una certa omogeneità nella distribuzione della popolazione giovane, salvo le eccezioni sopra citate di Briosco e Besana in Brianza (in difetto) e Albiate (in eccesso) che comunque seguono la distribuzione della popolazione straniera in generale, come evidenziato nel capitolo 6.

Per meglio inquadrare il dato nello scenario provinciale, si rimanda alla sezione 3 tavola QC.05 *Dati Socio-Demografici a livello comunale pag. 16.*



Figura 26: Popolazione under 18 straniera sul totale. Fonte Istat 2023



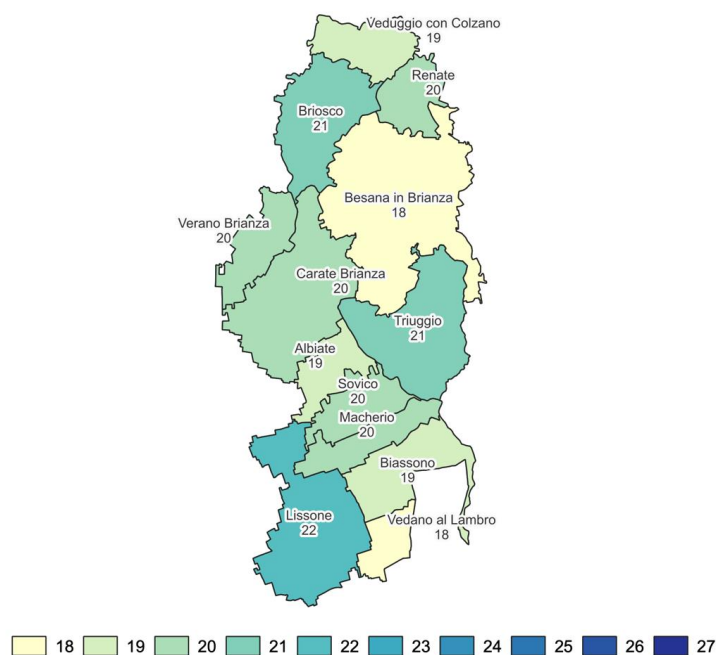
3.3. Indice di dipendenza giovanile

L'indice mostra il grado di dipendenza dalla popolazione attiva da parte della popolazione giovane, ed assieme a quello descritto al paragrafo 2.3 relativo alla popolazione anziana compone l'indice di dipendenza globale mostrato al paragrafo 1.4. I valori medi d'ambito sono lievemente inferiori alla media provinciale (20 contro una media provinciale di 21), grazie ai bassi valori di Albiate, Besana in Brianza, Vedano al Lambro e Veduggio con Colzano. Controbilancia invece Briosco, Triuggio e Lissone che si attestano o superano leggermente valori medi provinciali.

Per meglio inquadrare il dato nello scenario provinciale e al dettaglio delle sezioni di censimento, si rimanda alla sezione 3 tavola QC.06 *Indice di Dipendenza pag. 1.* e Sezione 3 Tavola QC.05 *Dati Socio-Demografici a livello comunale pag. 16.*



Figura 27: Indice di Dipendenza popolazione under 14 rispetto alla popolazione attiva (15-65). Fonte Istat 2023



Dal confronto con i valori rilevati nello scorso ciclo di programmazione, i trend di dipendenza giovanile sono in generale diminuzione a causa del progressivo invecchiamento della popolazione. Si noti che tale fenomeno determina tuttavia un più consistente aumento della popolazione anziana dipendente, come riportato nella tabella 6.

Tabella 21: Indice di Dipendenza Giovanile e variazioni rispetto alla rilevazione fatta nell'ultimo ciclo di programmazione. Fonte Demo.Istat

COMUNE	Indice di Dipendenza Giovanile	
	Attuale	Var. 2019
Albate	19,1	(-1,5)
Besana in Brianza	18,3	(-2,4)
Biassono	19,1	(-0,8)
Briosco	20,6	(-0,6)
Carate Brianza	20,1	(-1,3)
Lissone	21,5	(-1)
Macherio	20	(-1,9)
Renate	19,8	(-0,9)
Sovico	20	(-2,9)
Triuggio	21,3	(-1,3)
Vedano al Lambro	18,4	(-1)
Veduggio con Colzano	18,6	(-1,7)
Verano Brianza	19,9	(-1,6)
Media Ambito	20,2	-
Media Provincia	20,6	-



4. Dati sulla famiglia

Contenuti: analisi del numero delle famiglie presenti sul territorio, calcolo della media dei componenti. Lettura della popolazione per stato civile (celibi/nubili/divorziati). Lettura dell'età media di ciascun comune. Analisi degli accessi ai CAV, in serie storica

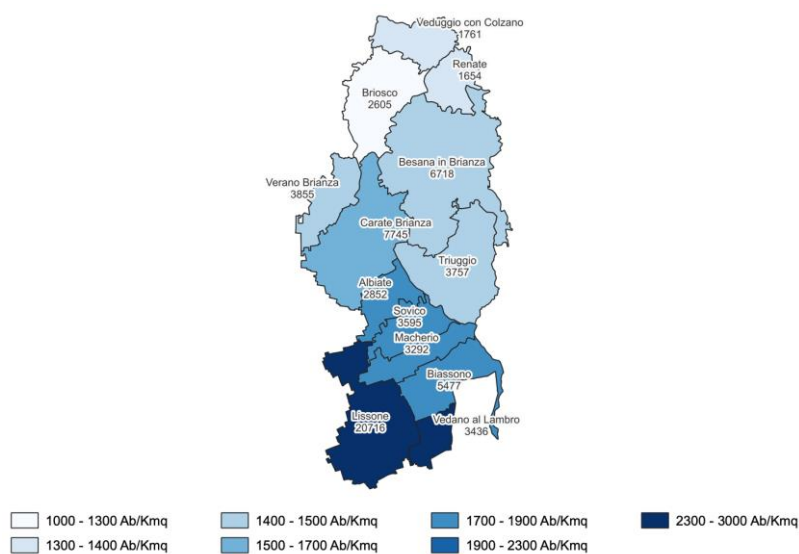
4.1. Numero totale famiglie

Nell'ambito risiedono 67.463 nuclei familiari, pari al 17,5% del totale dei nuclei della provincia. Di questi, ovviamente, la maggior parte risiede a Lissone, seguita da Carate Brianza e via via dagli altri comuni in ordine di dimensione.

Tabella 29: Totale famiglie e numero medio componenti, Fonte Istat 2023, Bilancio demografico

Famiglie		
COMUNE	Totale Famiglie	Numero medio componenti
Albate	2.852	2,34
Besana in Brianza	6.718	2,30
Biassono	5.477	2,25
Briosco	2.605	2,33
Carate Brianza	7.745	2,30
Lissone	20.716	2,24
Macherio	3.292	2,29
Renate	1.654	2,40
Sovico	3.595	2,31
Triuggio	3.757	2,31
Vedano al Lambro	3.436	2,19
Veduggio con Colzano	1.761	2,35
Verano Brianza	3.855	2,37
Ambito	67.463	2,28
Provincia	384.735	2,27

Figura 30: Totale famiglie (numero in mappa) e densità famiglie per Km² (colore). Fonte Istat 2023



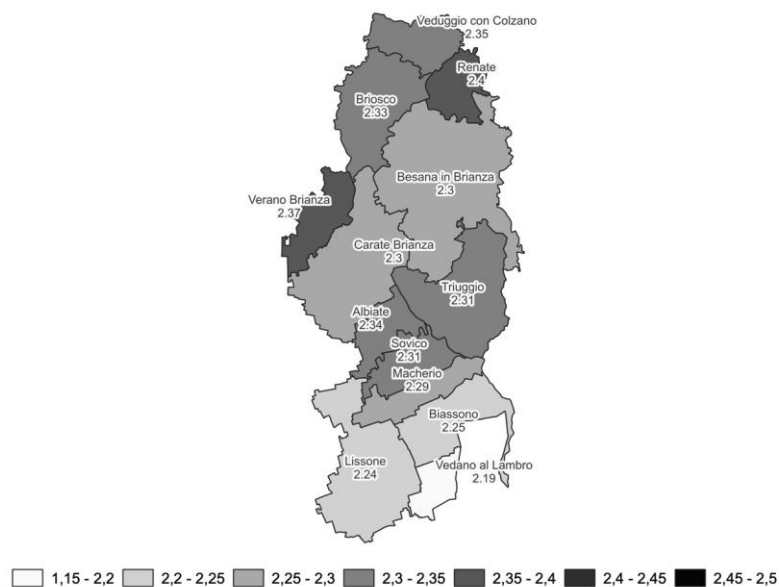
La figura 30 mostra allo stesso tempo il numero assoluto di famiglie e la densità di queste per chilometro quadrato: la geografia che ne emerge parla di un territorio molto denso nella sua propaggine meridionale –



più prossima al capoluogo – che man mano perde di densità spostandosi verso nord, anche quando il numero assoluto di famiglie rimane importante come nei casi di Carate Brianza e Besana in Brianza.

Guardando questa geografia con uno sguardo più ampio su tutta la provincia (vedi Sezione 3, tavola QC.05 *Dati Socio-Demografici a livello comunale pag. 16*) emerge come questo addensamento meridionale faccia parte di una conurbazione all'interno dell'ambito che da Monza si espande fino a Seregno e Desio, andando gradualmente a diradarsi all'aumentare della distanza dal polo monzese e in parte ricalcando i percorsi delle direttrici ferroviarie sulle quali nel tempo si è stratificato l'apparato urbano.

Figura 31: Numero medio componenti per famiglia. Fonte Istat 2023



Guardando alla media dei componenti per nucleo, l'ambito è allineato con le medie provinciale (2,28 componenti nell'ambito contro i 2,27 provinciali), dato in continua diminuzione **se si guardano le serie storiche prodotte per la scorsa edizione del Piano di Zona e qui sotto riportate, che mostrano una diminuzione 0,22 componenti dal 2005 a fronte di un costante aumento di famiglie.**

Internamente all'ambito, tuttavia, si possono notare differenze importanti. A conferma di una particolare vocazione anziana di Vedano al Lambro, questo si conferma quello con il numero di componenti più basso dell'ambito mentre i comuni con le famiglie più numerose sono Verano Brianza e Renate. In questa geografia, Lissone – il comune più importante dell'ambito sotto il profilo demografico ed economico – riporta il secondo valore più basso, a conferma della vocazione del comune ad attrarre persone in cerca di lavoro e, quindi, con un'attitudine mediamente minore a creare una famiglia propria.



Tabella 32: Serie storica famiglie nell'ambito. Fonte Piano di Zona previgente

Anno	Famiglie	N° medio componenti
2005	56.239	2,50
2007	58.920	2,46
2009	60.838	2,43
2011	62.603	2,41
2013	63.743	2,41
2015	64.551	2,39
2017	65.375	2,38
2019	66.077	2,35
-	-	-
2023	67.463	2,28

4.2. Popolazione per Stato Civile

Dalla distribuzione della popolazione per stato civile all'interno dei singoli comuni emerge come Lissone sia il comune che presenta la maggior percentuale di popolazione celibe/nubile e la minor presenza di coniugati, oltre ad essere l'unico ad avere il rapporto tra Celibi/Nubili e coniugati invertito, come chiaramente rappresentato in figura 30. Se poi la popolazione divorziata presenta una distribuzione maggiormente omogenea all'interno dell'ambito, è interessante notare che la popolazione vedova sia maggiormente concentrata nei comuni settentrionali dell'ambito e Vedano al Lambro, a testimonianza di una particolare predisposizione di tali comuni ad ospitare popolazione anziana (si rimanda al paragrafo 2.2 per approfondimenti sulla popolazione vedova).

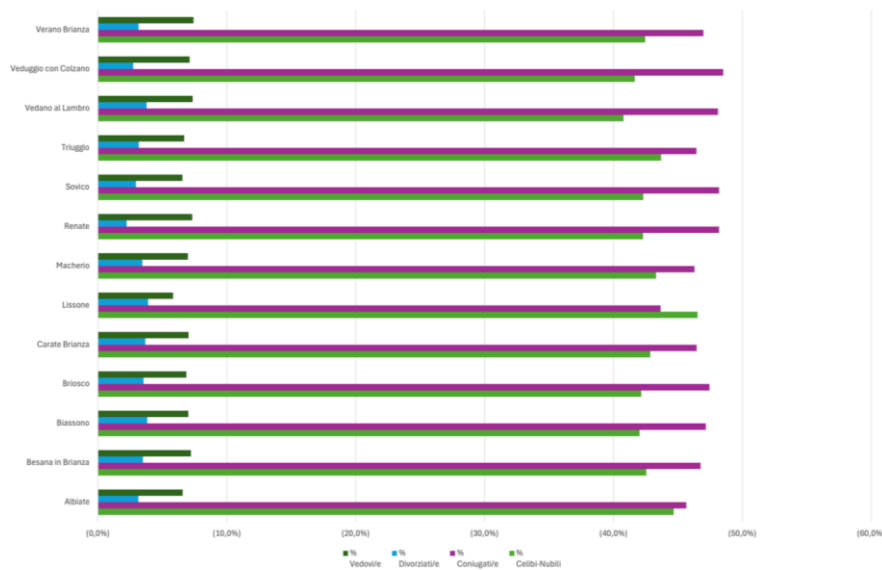
I dati d'ambito sono tendenzialmente in linea rispetto al contesto territoriale della provincia di Monza e Brianza.

Tabella 2: Popolazione per stato civile. Fonte Istat 2023

COMUNE	Distribuzione popolazione per Stato Civile										Già in Unione Civile per scioglimento coppia	Già in Unione Civile per decesso partner		
	Celibi-Nubili		Coniugati/e		Divorziati/e		Vedovi/e		Unioni Civili					
Albiate	2.979	44,7%	3.044	45,6%	209	3,1%	438	6,6%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Besana in Brianza	6.568	42,5%	7.216	46,7%	538	3,5%	1.114	7,2%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Biassono	5.182	42,0%	5.815	47,2%	471	3,8%	864	7,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Briosco	2.562	42,2%	2.883	47,4%	215	3,5%	417	6,9%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Carate Brianza	7.639	42,8%	8.284	46,5%	656	3,7%	1.253	7,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Lissone	21.626	46,5%	20.294	43,7%	1.813	3,9%	2.710	5,8%	36	0,1%	-	0,0%	-	0,0%
Macherio	3.259	43,3%	3.483	46,3%	259	3,4%	525	7,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Renate	1.677	42,3%	1.911	48,2%	88	2,2%	290	7,3%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Sovico	3.518	42,3%	4.008	48,2%	246	3,0%	545	6,6%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Triuggio	3.797	43,7%	4.035	46,4%	276	3,2%	582	6,7%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Vedano al Lambro	3.065	40,8%	3.615	48,1%	284	3,8%	552	7,3%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Veduggio con C.	1.723	41,6%	2.007	48,5%	113	2,7%	294	7,1%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Verano Brianza	3.883	42,5%	4.297	47,0%	288	3,1%	679	7,4%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Ambito	67.478	43,8%	70.892	46,0%	5.456	3,5%	10.263	6,7%	36	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Provincia	382.891	43,8%	397.248	45,5%	32.686	3,7%	60.435	6,9%	329	0,0%	12	0,0%	5	0,0%



Figura 34: Popolazione per stato civile. Fonte Istat 2023



Confrontando i modelli familiari del territorio registrati nella scorsa edizione del Piano, si può notare un aumento costante del numero di separazioni e divorzi, di convivenze e di persone che vivono sole a fronte di una diminuzione delle persone coniugate. Tali trend confermano l'aumento della fragilità familiare da un lato ma anche l'affermarsi di diversi modelli di composizione familiare dall'altro.

Tabella 3: Serie storica popolazione per stato civile. Fonte Piano di zona Previgente

Anno	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e
2012	60.693 (40,92%)	74.554 (50,26%)	2.890 (1,95%)	10.196 (6,87%)
2014	62.766 (41,30%)	75.728 (49,83%)	3.244 (2,13%)	10.229 (6,73%)
2016	64.147 (42,01%)	74.821 (49,00%)	3.664 (2,40%)	10.059 (6,59%)
2018	65.397 (42,64%)	73.585 (47,98%)	4.220 (2,75%)	10.160 (6,62%)
2019	65.938 (42,81%)	73.587 (47,77%)	4.374 (2,84%)	10.136 (6,58%)
-	-	-	-	-
2023	67.478 (43,8%)	70.892 (46,0%)	5.456 (3,5%)	10.263 (6,7%)



4.3. Età media per comune

L'età media d'ambito è di 45,6 anni, in linea con la media provinciale, in costante aumento (nel 2002 l'età media era di 40,9, nel 2019 di 45,2). Disaggregando il dato per singolo comune, si nota che a fronte di una sostanziale omogeneità dei comuni settentrionali, quelli che instaurano relazioni di prossimità più forti con i territori del monzese e di Desio presentano valori eterogenei: se Lissone è il comune più giovane con un'età media di 44 anni, mentre il vicino Vedano al Lambro è il comune più anziano, con una media età superiore di ben 4 anni a conferma della sua vocazione ad ospitare popolazione anziana.

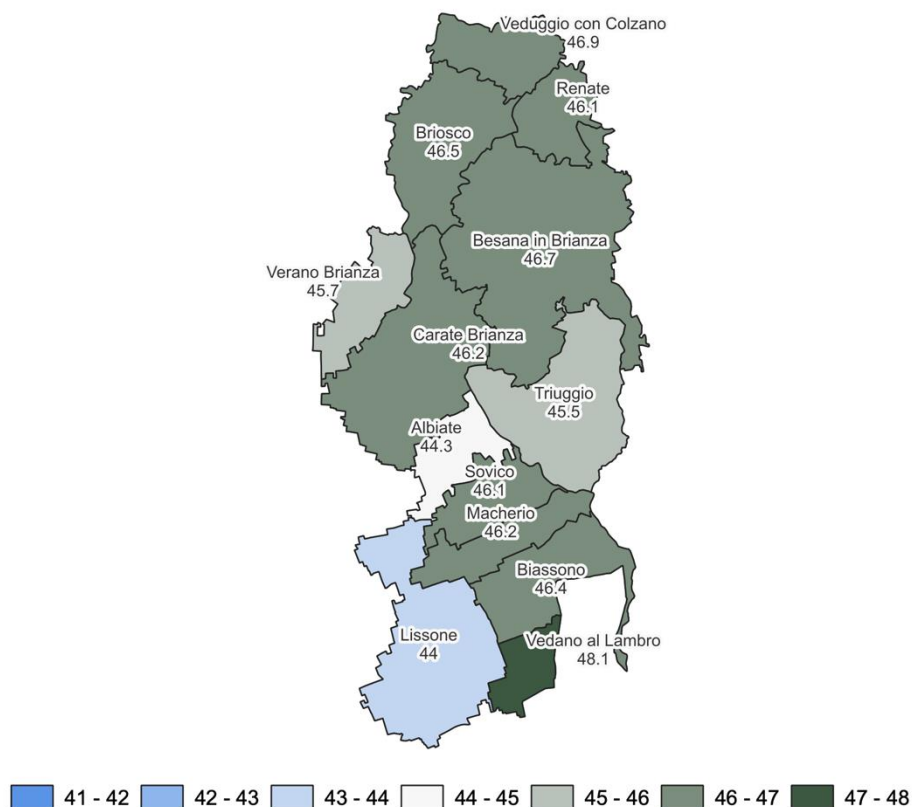
I valori relativi alla popolazione straniera non seguono invece tale geografia e sono più giovani di oltre 11 anni in media. La popolazione straniera di Lissone ha una età media di 34,1 anni, più bassa della media comunale mentre i comuni più anziani risultano essere Besana in Brianza e Vedano al Lambro. Si rimanda al paragrafo 6 per maggiori approfondimenti sull'andamento demografico della popolazione straniera.

Tabella 36: Età media totale e della popolazione straniera per comune. Fonte Istat 2023

Età media		
COMUNE	Età Media	Età Media Stranieri
Albate	44,3	33,2
Besana in Brianza	46,7	36,8
Biassono	46,4	35,4
Briosco	46,5	35,6
Carate Brianza	46,2	33,3
Lissone	44,0	34,1
Macherio	46,2	34,6
Renate	46,1	33,4
Sovico	46,1	34,6
Triuggio	45,5	34,0
Vedano al Lambro	48,1	36,6
Veduggio con Colzano	46,9	33,2
Verano Brianza	45,7	34,4
Ambito	45,6	34,4
Provincia	45,5	34,1



Figura 37: Età media per comune. Fonte Istat 2023



Dall'analisi del trend storico basato sugli scorsi cicli di programmazione, è evidente un costante e progressivo aumento dell'età media che viene ancora confermato: negli ultimi 21 anni l'età media è aumentata di quasi cinque anni, e se fino alla rilevazione del 2012 l'età media era lievemente minore rispetto al dato provinciale, cinque anni dopo l'ambito era perfettamente allineato con il contesto per essere oggi di poco superiore.

Tabella 38: Serie storica età media

Comuni	2002	2007	2012	2017	2023
Ambito	40,9	41,8	42,8	44,1	45,6
Provincia MB	41	42	42,9	44,1	45,5

Per meglio inquadrare il dato nello scenario provinciale, si rimanda alla sezione 3, tavola QC.05 *Dati Socio-Demografici a livello comunale pag. 16.*



4.4. Contrasto alla violenza di genere: Accesso ai CAV e dati della Rete Artemide

La Rete Artemide per il contrasto alla violenza di genere è attiva sul territorio della Provincia di Monza e della Brianza dal biennio 2009-2010, e conta 6 Centri Anti Violenza (CAV) localizzati in 5 comuni della Provincia.

I dati analizzati in questo paragrafo sono relativi a tutti i casi in carico nell'anno 2023. Comprendono quindi sia i casi presi in carico prima del 2023 (ancora attivi, o chiusi nel corso dell'annualità), sia i casi presi in carico nel corso del 2023 (ancora attivi, o chiusi nel corso dell'annualità). I dati trasmessi dai diversi CAV risentono ancora di una non uniformità di rilevazione su cui si sta ancora lavorando; pur tuttavia sono indicativi del fenomeno².

Il numero degli accessi annuo ai Centri Anti Violenza delle Rete Artemide mostra una leggera e costante diminuzione nel periodo considerato, registrando un -18% tra il 2021 e il 2023. Il dato di per sé non si presta a generalizzazioni: come vedremo nelle tabelle seguenti, le ragioni di questa diminuzione potrebbero risiedere in diversi fattori, e non indicano in alcun modo una diminuzione degli episodi di violenza di genere – che, anzi, seguono a livello nazionale un trend in aumento fino al 2023, con una lieve diminuzione sui dati (parziali) raccolti al 22 settembre 2024³.

Tabella 39: Numero di accessi ai Centri Anti Violenza (CAV), trend 2021-2023. Fonte Rete Artemide

	2021	2022	2023	Trend
Collocamenti in struttura	19	16	17	
Numero di accessi ai Centri Anti Violenza	540	478	445	

Prendendo in considerazione tutti i 648 casi in carico ai CAV della Rete Artemide relativi all'anno 2023 più della metà (346) raccontano di situazioni in cui è presente almeno un figlio con meno di 18 anni di età.

Tabella 40: Casi in carico con figli minori ai CAV, anno 2023. Fonte Rete Artemide

CAV	Numero accessi	di cui con figli minori	%
Casi in carico	648	346	53,4%

Guardando invece l'età media delle persone prese in carico, i dati raccolti dai CAV non si discostano in modo significativo dalla media registrata a livello provinciale (44,2), fatto salvo per il CAV Monza 2 che presenta un'età media di 40,3 anni. La variabilità nei casi in carico è elevata: si passa da un'età minima di 11 anni a un'età massima di 80 anni (entrambe nel CAV di Vimercate); negli altri CAV la differenza tra età min-max si assesta attorno ai 49-50 anni.

² Le principali discrepanze riguardano:

- Il Centro Anti Violenza di provenienza, informazione utilizzata per calcolare il numero dei casi presi in carico da ciascun CAV nel corso dell'anno 2023, è anche la variabile a cui ricondurre tutte le analisi successive;
- Età media, dato presente solo per 4 Centri Anti Violenza della rete;
- Comune di residenza, informazione utilizzate per tracciare la provenienza delle domande rivolte a ciascun CAV.

³ <https://www.interno.gov.it/it/stampa-e-comunicazione/dati-e-statistiche/omicidi-volontari-e-violenza-genere>



Tabella 4: Numero di accessi per età media, min e max, anno 2023. Fonte Rete Artemide

CAV	Età media	Età Min	Età Max
CAV Desio	-	-	-
CAV Monza 1	44,6	20	72
CAV Monza 2	40,3	20	70
CAV Vimercate	45,2	11	80
Sportello Lissone	43,8	24	70
Sportello Seregno	-	-	-
Totale complessivo	44,2	11	80

L'analisi della provenienza delle domande è utile per approfondire gli accessi ai CAV. **L'ambito di Carate Brianza è quello dal quale provengono più casi (quasi il 35% del totale)**, seguito dall'ambito di Vimercate (24,8%), di Desio (13,1%) e di Seregno (11,6%). Dall'ambito di Monza provengono l'8,5% delle domande. Il 7,3% dei casi provengono invece da fuori provincia. L'incrocio tra questo dato e il CAV in cui le domande sono prese in carico è interessante, perché restituisce una fotografia della mobilità delle persone che si rivolgono a questo tipo di servizio – le ragioni sono di natura reputazionale e/o di sicurezza, o legate ai trasporti.

- Il CAV di Vimercate prende in carico quasi tutte le domande dell'ambito vimercatese (96,2%);
- **Le domande del Caratese sono in gran parte rivolte a CAV situati fuori dall'ambito, in particolare a Monza (69,3%). Solamente 42 domande (18,6%) sono rivolte allo sportello di Lissone, situato nel territorio dell'ambito; Si risente in questo caso anche del minor numero di ore settimanali di apertura degli sportelli, del cambio di gestore (con la scelta di molte donne di continuare il rapporto con il gestore precedente sito ora a Monza) e del numero di operatori impiegati**
- La quasi totalità delle domande provenienti dall'ambito di Desio (92,9%) è rivolta al CAV di Desio;
- Una buona quota delle domande provenienti dall'ambito (32%) di Seregno è raccolta dal CAV di Desio: anche in questo caso si tratta di sportello e non di centro;
- Le domande provenienti dall'ambito di Monza sono tendenzialmente rivolte ai CAV monzesi, salvo una piccola parte di domande rivolte ai CAV di Desio (6) e di Vimercate (10);
- Le domande che provengono da fuori provincia si concentrano nei CAV di Desio (48,9%) e di Vimercate (23,4%), e nello sportello di Seregno (21,2%);
- In generale, le domande provenienti dallo stesso ambito di riferimento dei CAV sono poco più della metà del totale (55,7%), mentre il 37% sono domande rivolte ai CAV della Rete Artemide che provengono da altri ambiti rispetto a quello dove è situato il Centro. La quota restante si suddivide tra fuori provincia (5,2%) e fuori regione (1,7%).

Tabella 5: Numero di accessi per ambito di residenza, anno 2023. Fonte Rete Artemide

CAV	Provenienza domande (ambito di residenza)						Totale
	Carate Brianza	Desio	Monza	Seregno	Vimercate	Fuori provincia	
CAV Desio	14	79	6	24	3	23	149
CAV Monza 1	135		6	2	1		144
CAV Monza 2	21	1	32	1	2	2	59
CAV Vimercate	3	1	10		155	11	180
Sportello Lissone	42	1		1		1	45
Sportello Seregno	10	3	1	47		10	71
Totale complessivo	225	85	55	75	161	47	648
	34,7%	13,1%	8,5%	11,6%	24,8%	7,3%	



Tabella 43: NUM. DI ACCESSI PER PROVENIENZA, ANNO 2023. FONTE RETE ARTEMIDE

CAV	Provenienza domande					Totale
	Stesso ambito	Altro ambito	Fuori provincia	Fuori regione	nd	
CAV Desio	79	47	17	5	1	149
CAV Monza 1	6	138				144
CAV Monza 2	32	25	1	1		59
CAV Vimercate	155	14	9	1	1	180
Sportello Lissone	42	2		1		45
Sportello Seregno	47	14	7	3		71
Totale complessivo	361	240	34	11	2	648
	55,7%	37,0%	5,2%	1,7%	0,3%	

Il gran numero di domande provenienti dal Caratese, testimonia il buon lavoro del territorio per facilitare l'emersione dei casi.

L'analisi della tipologia degli accessi ai CAV racconta del modo in cui le persone (vittime) si rivolgono a centri. I dati non sono disponibili per lo sportello di Seregno. La maggioranza degli accessi avviene in modo spontaneo (42%), telefonicamente (35%) o recandosi fisicamente presso la sede del centro (7%), a indicare l'intenzionalità di rivolgersi a un Centro Anti Violenza, anche altrove rispetto a luogo di residenza abituale. I Centri che registrano un numero maggiore di accessi spontanei sono il CAV di Desio e il CAV Monza 1.

Le segnalazioni provenienti dal Pronto Soccorso (15,5%) e dalle Forze dell'Ordine (9,3%) indicano invece un buon lavoro di rete da parte degli enti invianti, che intercettano casi di violenza al di fuori del circuito dei servizi sociali (9,1% la quota di segnalazioni provenienti dal Servizio Sociale). La maggior parte di queste segnalazioni arrivano al CAV Monza 1 e al CAV di Vimercate.

Significativa anche la quota di segnalazioni provenienti da parenti o amici delle vittime (12,1%), concentrata presso i CAV di Monza, di Vimercate e di Seregno.

Tabella 44: Numero di accessi per tipologia, anno 2023. Fonte Rete Artemide

CAV	Accesso spontaneo presso la sede	Accesso spontaneo telefonico o telematico	Segnalazione da parenti o amici	Segnalazione dal Pronto Soccorso	Segnalazione dalle Forze dell'Ordine	Segnalazione dai Servizi Sociali	Altro	Totale complessivo
CAV Desio	15	7	26	32	23	9	13	125
CAV Monza 1	11	66	15	6	4	4	10	116
CAV Monza 2	0	31	2	8	5	8	17	71
CAV Vimercate	8	75	19	27	10	15	18	172
Sportello Lissone	3	6	2	9	7	12	6	45
Sportello Seregno								0
Totale	37	185	64	82	49	48	64	529
	7,0%	35,0%	12,1%	15,5%	9,3%	9,1%	12,1%	

Come accennato nel commento alla tabella precedente, la rete coinvolta negli interventi a sostegno delle vittime di violenza è utile per capire la tipologia dei soggetti che sono maggiormente sollecitati ad attivarsi nei percorsi di tutela e presa in carico delle domande. I dati non sono disponibili per il CAV di Desio e per lo sportello di Seregno.

La maggior parte dei casi registrati ha visto l'attivazione dei Carabinieri o delle Forze dell'Ordine (38%), o la collaborazione con i servizi sociali comunali (33,5%). Rilevante è la quota di interventi che coinvolgono o hanno coinvolto i servizi sociosanitari (23,8% in totale), mentre rimane residuale l'intervento di altri Enti del Terzo Settore (1,7%) o l'attivazione di alloggi protetti (3%).



Tabella 45: Rete coinvolta negli interventi (Numero), anno 2023. Fonte Rete Artemide

CAV	Carabinieri /FF.OO	Comuni (servizi sociali)	Servizi ASST-IRCCS	Pronto Soccorso	Casa Rifugio	Enti del Terzo Settore	Totale complessivo
CAV Desio							0
CAV Monza 1	1	1	0	1	0	0	3
CAV Monza 2	30	23		11	3		67
CAV Vimercate	102	82	24	45	2	1	256
Sportello Brugherio							0
Sportello Lissone	20	29	8	7	7	6	77
Sportello Seregno							0
Totale	153	135	32	64	12	7	403
	38,0%	33,5%	7,9%	15,9%	3,0%	1,7%	

5. Fragilità

Un quadro sintetico sulle caratteristiche della popolazione con disabilità residente nei comuni dell'ambito può essere tracciato facendo riferimento all'anagrafe della fragilità gestita da ATS Brianza.

L'anagrafe della Fragilità costituisce l'esito di un progetto attivo dal 2005 mirato a descrivere il fenomeno della disabilità, utile in particolare per finalità programmatiche⁴.

La principale difficoltà espressa da ATS rispetto alla quantificazione del fenomeno riguarda la definizione del concetto di disabilità, che non denota tanto un attributo intrinseco della persona quanto la relazione che essa intrattiene con l'ambiente. L'area della disabilità comprende situazioni personali e cliniche molto differenti e necessita, per una sua comprensione, dello sviluppo di una visione sistemica all'interno della quale gli aspetti personali, ossia le condizioni di salute o malattia, vanno considerati in relazione alle limitazioni che pongono all'attività in un contesto ambientale che può o meno favorire la partecipazione.

La scelta effettuata da ATS per quantificare il fenomeno si è tradotta nell'incrocio fra dati di carattere sanitario, sociale e sociosanitario, considerando 26 fonti informative differenti in base a una serie di criteri.

- Per i servizi residenziali, semiresidenziali, attività certificatorie (es. Certificazioni di invalidità civile, Alunno Disabile, Esenzioni per Malattie Rare) e Ausili protesici sono state incluse tutte le persone che hanno avuto contatti nell'anno di interesse e per tutta la durata del riconoscimento;
- Per le persone che hanno avuto contatti con i servizi di Psichiatria, sono stati inclusi solo coloro che hanno riportato un numero di accessi con il CPS maggiore di 12 ovvero mostrano accessi ad uno o più dei seguenti servizi: Centro Diurno; Comunità protetta a Bassa, Media o Alta protezione; o hanno ricevuto un ricovero in SPDC;
- per tutti gli altri servizi (es. UONPIA, ex IDR, SIL, Amministrazioni comunali ecc.) sono state incluse solo le persone che risultano in carico da almeno un anno alla data del 31 dicembre dell'anno di rilevazione;
- Per le Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) è stato definito un elenco specifico di condizioni cliniche che con maggiore probabilità sono associate a deficit di funzionamento.

Fra le diverse tipologie di disabilità considerate nell'anagrafe, abbiamo scelto di concentrarci sulla popolazione complessiva e su tre sottoinsiemi che assumono particolare rilievo in relazione alle necessità programmatiche del piano di zona:

- la popolazione fragile in carico alle amministrazioni comunali,
- i minori in carico alle UONPIA,

⁴ Per la descrizione dettagliata dei contenuti e delle fonti informative che alimentano l'anagrafe si rimanda a <https://ats-brianza.it/it/azienda/news-online/3083-anagrafe-della-fragilita-ats-brianza-report-aggiornato-al-2021.html>



- le certificazioni di alunno disabile ex l 104.

In tabella 46 è indicato l'ammontare complessivo al 2023 della popolazione inclusa nell'anagrafe della fragilità e dei tre sottoinsiemi considerati⁵. Per ambito e provincia sono indicati anche i valori di prevalenza della popolazione fragile complessiva, ottenuti rapportando i valori assoluti alla popolazione residente, e delle certificazioni di alunno disabile, ottenuti rapportando il totale delle certificazioni alla popolazione in età compresa fra 6 e 18 anni. I dati di prevalenza a livello comunale sono riportati nei paragrafi J1 e J4.

Nell'ambito di Carate Brianza risiedono 16.055 persone disabili⁶. Rapportando la loro numerosità alla popolazione dell'ambito, si ottiene un valore di prevalenza pari a circa 10,4 ogni 100 residenti, in linea con la media provinciale. I disabili in carico alle amministrazioni comunali sono 1.159 e i minori in carico alle UONPIA 1.011. Le certificazioni di alunno disabile, infine, ammontano a 1.232 (6,64 ogni 100 residenti in età 6-18, in linea con la media della provincia).

Tabella 46: Popolazione anagrafe della fragilità. Fonte: ATS Brianza 2023 (fra parentesi i valori della popolazione fragile complessiva ogni 100 residenti e delle Certificazioni di alunno disabile ogni 100 residenti in età 6-18)

Comune	Popolazione complessiva anagrafe fragilità	Popolazione fragile in carico alle amministrazioni comunali	Minori in carico a UONPIA	Certificazioni di alunno disabile ex l. 104
Albate	616	54	36	36
Besana in Brianza	1.804	183	142	94
Biassono	1.174	148	48	85
Briosco	660	57	45	28
Carate Brianza	1.916	70	131	139
Lissone	4.618	128	270	458
Macherio	784	102	42	84
Renate	386	30	28	27
Sovico	870	86	54	74
Triuggio	868	82	82	58
Vedano al Lambro	884	83	26	60
Veduggio con Colzano	509	64	42	36
Verano Brianza	966	72	65	53
Totale ambito	16.055 (10,42)	1.159	1.011	1.232 (6,38)
Totale provincia	90.811 (10,39)	6.651	3.700	7.149 (6,5)

⁵ Nel calcolo della popolazione complessiva le persone vengono conteggiate una sola volta indipendentemente dal numero di servizi contattati.

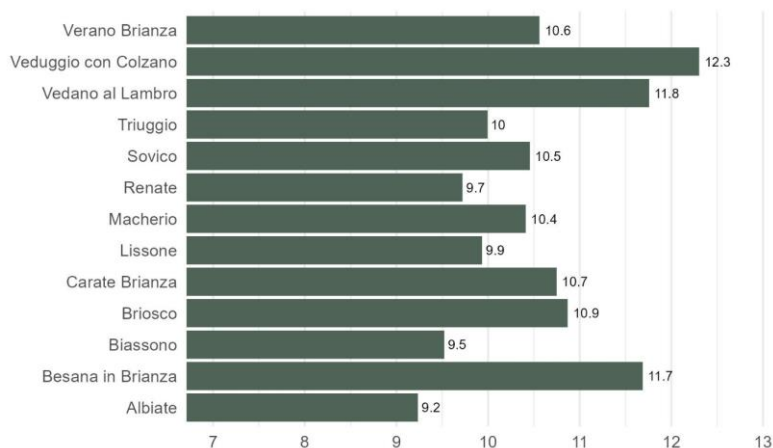
⁶ Per ragioni di privacy, la base dati fornita da ATS non riportava l'indicazione esatta della numerosità nelle celle con valore <= 3. Per costruire le tavole e i grafici del capitolo abbiamo assegnato a queste celle il valore di 1,5. Alcuni dati presentati nel seguito potrebbero quindi essere leggermente diversi rispetto a quelli diffusi da ATS.



5.1. Popolazione complessiva dell'Anagrafe della Fragilità

A livello comunale, la prevalenza della popolazione disabile, espressa come rapporto percentuale fra numero di persone presenti nell'anagrafe e popolazione residente e riportata in figura 32, risulta relativamente elevata a Veduggio con Colzano (12,3), Vedano al Lambro (11,8) e Besana in Brianza (11,7), mentre i valori più bassi si registrano a Biassono (9,5) e Albiate (9,2).

Figura 47: Popolazione complessiva anagrafe della fragilità (valori per 100 residenti). Fonte: ATS Brianza, 2023



La composizione per sesso (figura 48) mostra come la componente femminile sia maggioritaria praticamente in tutti i comuni, con quote percentuali comprese all'incirca fra 51% e 55%.

Gran parte della popolazione disabile è di nazionalità italiana (figura 49). I comuni con una percentuale leggermente più elevata di stranieri sono Sovico (7,4 %), Macherio (7,3%) e Lissone (7,1%). Se rapportiamo la popolazione presente nell'anagrafe della fragilità a quella complessiva distinguendo rispetto alla cittadinanza, emerge come la prevalenza dei disabili italiani sia superiore a quella degli stranieri praticamente in tutti i comuni dell'ambito, anche se lo scarto non è omogeneo a livello territoriale. In un primo gruppo di comuni (Veduggio con Colzano, Verano al Lambro, Sovico, Macherio e Biassono) i valori di prevalenza per nazionalità risultano abbastanza allineati; segue una serie di comuni (Verano Brianza, Triuggio, Lissone, Carate Brianza, Briosco e Besana in Brianza) dove lo scarto è di circa 3-4 punti; e, infine, due comuni (Renate e Albiate) dove la distanza è di circa 5-6 punti (figura 49).

La composizione per età non presenta differenze particolarmente rilevanti. Prevale la popolazione in età anziana e in particolare la fascia 75 anni e più che presenta sempre quote superiori al 30% e in alcuni casi prossime al 40%. Il peso della fascia adulta 19-64 oscilla fra il 35% e il 40% circa, mentre i giovani 0-18 presentano valori compresi fra 12% e il 20% circa (figura 51). Alcuni comuni hanno una popolazione disabile leggermente più giovane, in particolare Albiate, Renate, Lissone e Verano Brianza, mentre Vedano al Lambro è lievemente più sbilanciato verso le fasce degli anziani.



Figura 48: Popolazione complessiva anagrafe della fragilità per sesso. Fonte: ATS Brianza, 2023

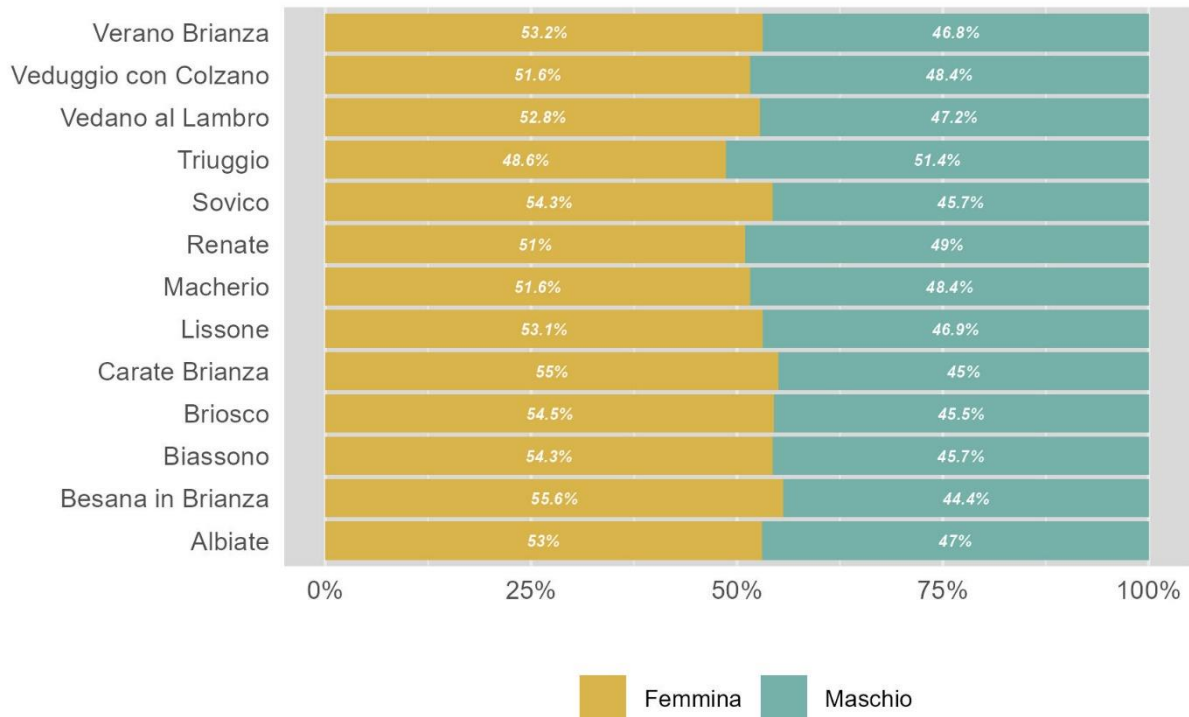


Figura 496: Popolazione complessiva anagrafe della fragilità per cittadinanza. Fonte: ATS Brianza, 2023

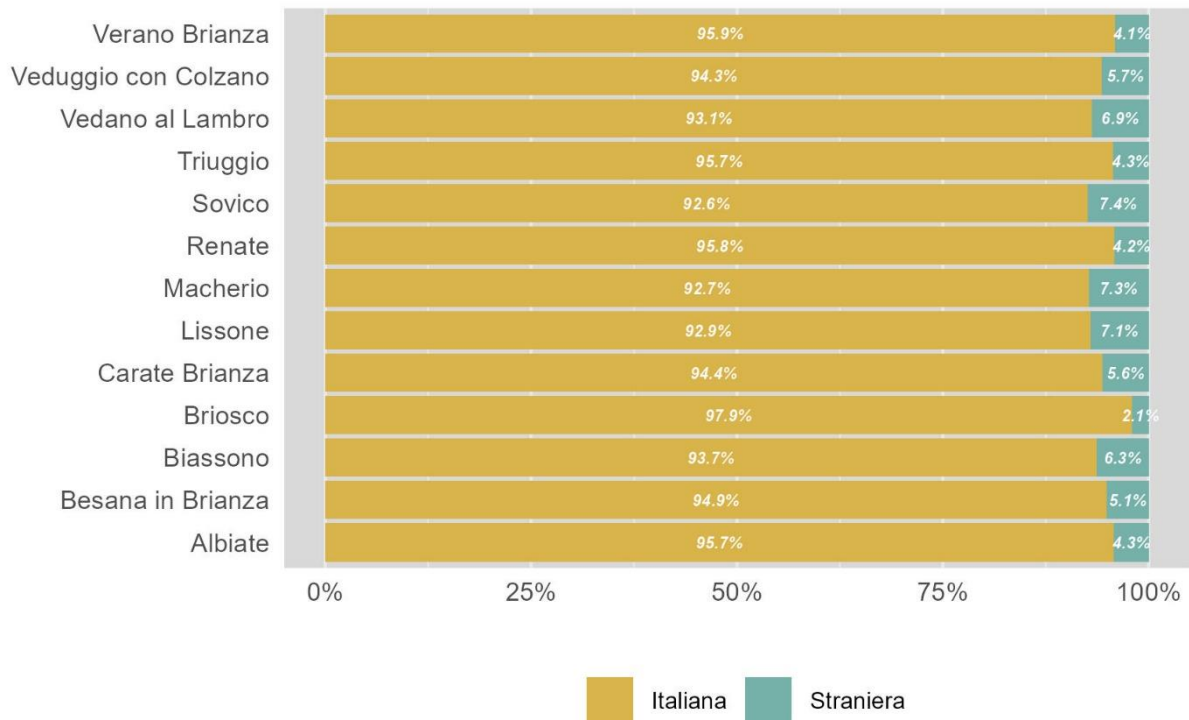




Figura 50: Popolazione complessiva anagrafe della fragilità per cittadinanza (valori per 100 residenti della corrispondente cittadinanza). Fonte: ATS Brianza, 2023

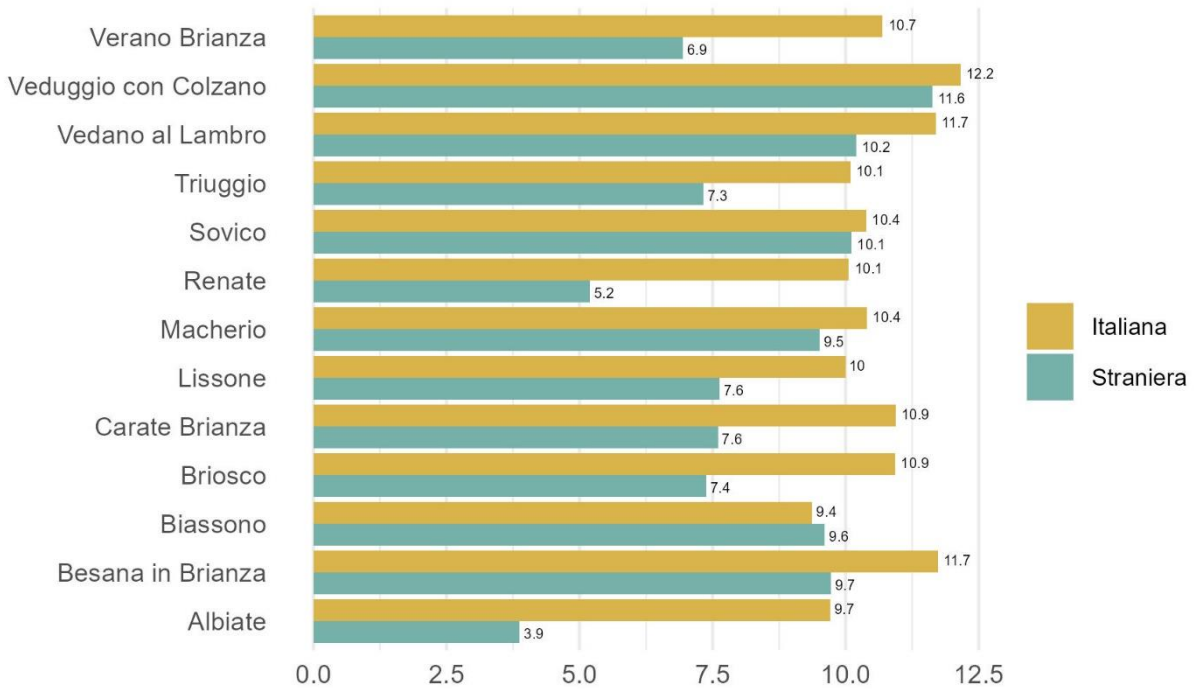
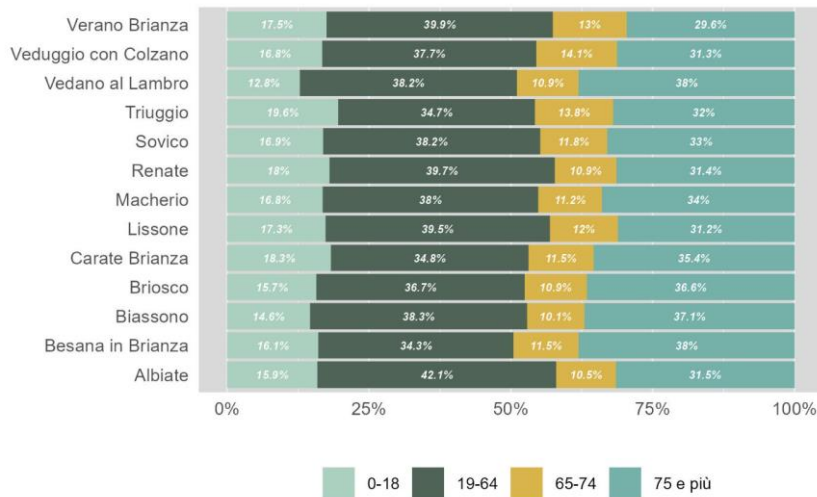


Figura 51: Popolazione complessiva anagrafe della fragilità per età. Fonte: ATS Brianza, 2023



In prospettiva temporale, si nota un aumento della popolazione fragile complessiva: da circa 13.900 nel 2017 si passa a 15.400 nel 2020 e 16.000 nel 2023 (figura 52).

Il patrimonio informativo che alimenta l'anagrafe deriva in larga misura da flussi amministrativi consolidati. Ci sono però alcuni flussi, significativi soprattutto per le segnalazioni provenienti dai comuni, che vengono trasmessi dai referenti dei servizi sociali in modo disomogeneo e non uniforme nell'arco del tempo, e possono determinare un certo grado di variabilità temporale. L'aumento della popolazione presente nell'anagrafe è però verosimile per diversi motivi, in particolare la crescita della popolazione anziana e delle certificazioni di



alunni con disabilità. In aggiunta, anche la maggior consapevolezza del sistema relativamente a iniziative di supporto alla fragilità, può aver giocato un ruolo nell'incremento.

La composizione per cittadinanza presenta un lieve incremento della componente straniera che dal 4,6% nel 2017 sale al 5,8% nel 2023 (figura 52).

L'evoluzione della struttura per età mostra un leggero spostamento verso le fasce anziane (figura 53). Negli anni fra il 2017 e il 2023 il peso dei minori si riduce di circa 5 punti percentuali (da 21,9% a 16,8%), mentre le fasce 65-74 e 75 e più, considerate congiuntamente, passano da 41,2% a 45,4%.

Figura 52: Popolazione complessiva anagrafe della fragilità: valori assoluti e composizione per cittadinanza. Fonte: ATS Brianza, 2017, 2020 e 2023

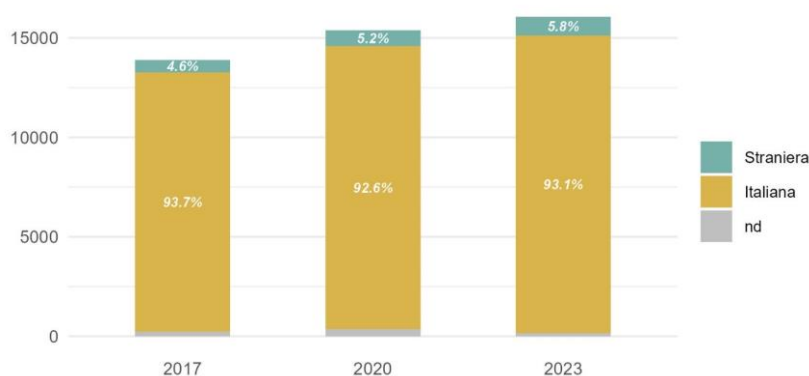
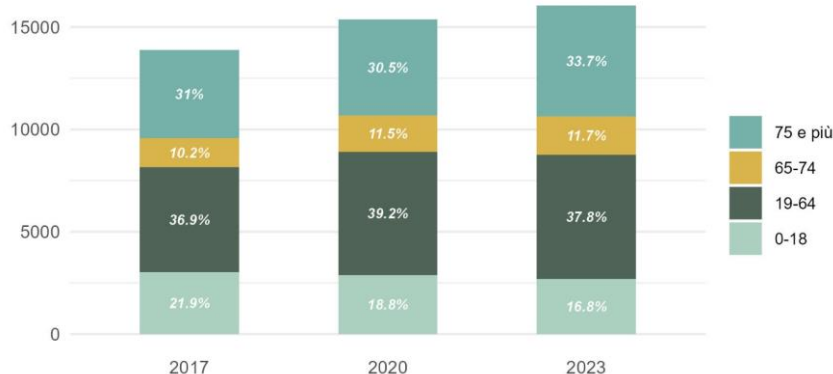


Figura 53: Popolazione complessiva anagrafe della fragilità: valori assoluti e composizione per età. Fonte: ATS Brianza, 2017, 2020 e 2023





5.2. Popolazione fragile in carico alle amministrazioni comunali

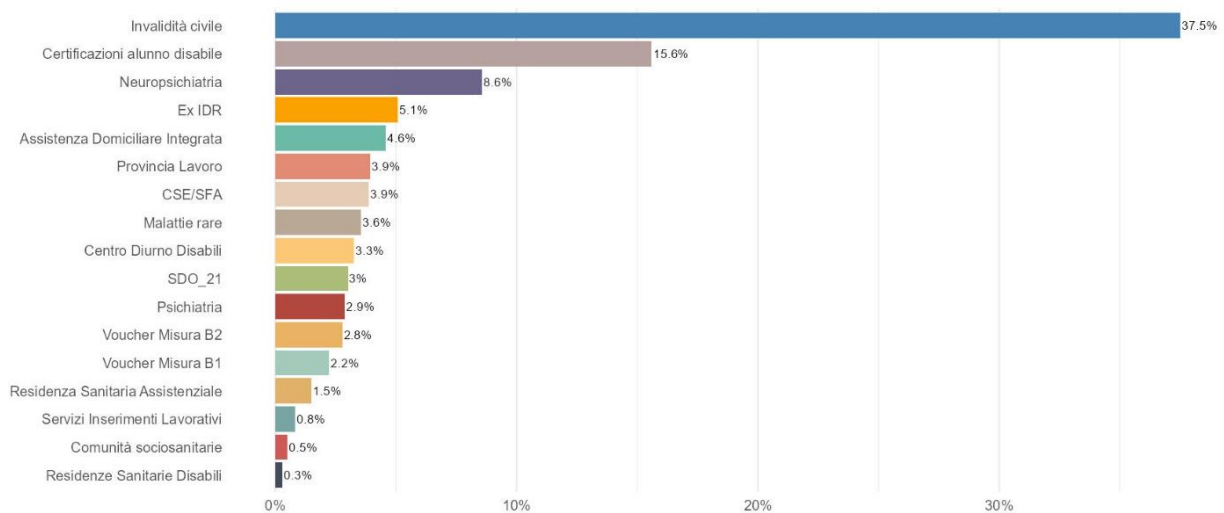
Le informazioni sull'ammontare della popolazione fragile in carico alle amministrazioni comunali non sono interamente ricavate da flussi amministrativi consolidati. Parte dei dati viene infatti trasmessa ad ATS dai referenti dei servizi sociali di ciascun comune. Presentano quindi un certo grado di disomogeneità territoriale e, in aggiunta, non vengono aggiornati nel tempo con cadenza ricorrente. Ci limiteremo quindi a presentare, a livello di ambito, la rilevanza dei diversi servizi in termini di perso percentuale.

Va inoltre precisato che:

- i dati di presa in carico non rispecchiano la totalità delle persone che si rivolgono ai servizi sociali dei Comuni, ma solo coloro verso quali si è sviluppata una presa in carico significativa, quantificabile in almeno un anno di contatti ripetuti;
- una persona viene conteggiata tante volte quanti sono i servizi che ha contattato;
- le voci “Invalidità civile”, “Malattie rare”, “Alunno disabile” non indicano veri e propri servizi ma certificazioni che permettono l’accesso ad altri benefici.

Al netto delle cautele interpretative e delle precisazioni sopraelencate, i dati evidenziano come la quota più rilevante delle altre correlazioni relative ai presi in carico dei Comuni sia costituita da certificazioni di invalidità civile (37,5%), seguita dalle certificazioni per alunno disabile (15,6%) e dalle prese in carico della neuropsichiatria (8,6%), mentre le altre tipologie hanno tutte un peso prossimo o inferiore al 5% (figura 54).

Figura 54: Popolazione anagrafe della fragilità in carico alle amministrazioni comunali per altre correlazioni attivata. Fonte: ATS Brianza, 2023





5.3. Minori in carico a UONPIA

I comuni con il maggior numero di minori in carico alle UONPIA sono Lissone (270), Besana in Brianza (142) e Carate Brianza (131) (figura 55)⁷.

La quota maschile è superiore a quella femminile praticamente in tutti i comuni. Fanno eccezione Macherio e Biassono, dove le femmine sono il rispettivamente il 52,4% e il 51% (figura 56).

La composizione per cittadinanza evidenzia la prevalenza dei minori italiani con quote tendenzialmente prossime o superiori all'80% (figura 57). I due comuni in cui il peso degli stranieri è più elevato sono Vedano al Lambro (34,6%) e Biassono (33,3%).

Figura 55: Minori in carico a UONPIA (valori assoluti). Fonte: ATS Brianza, 2023

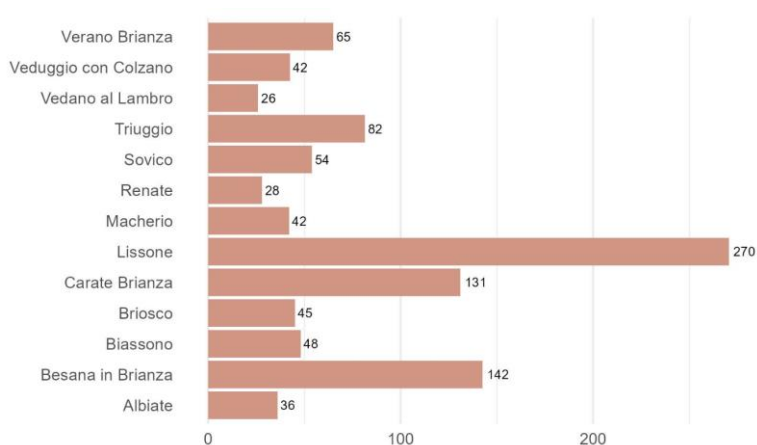
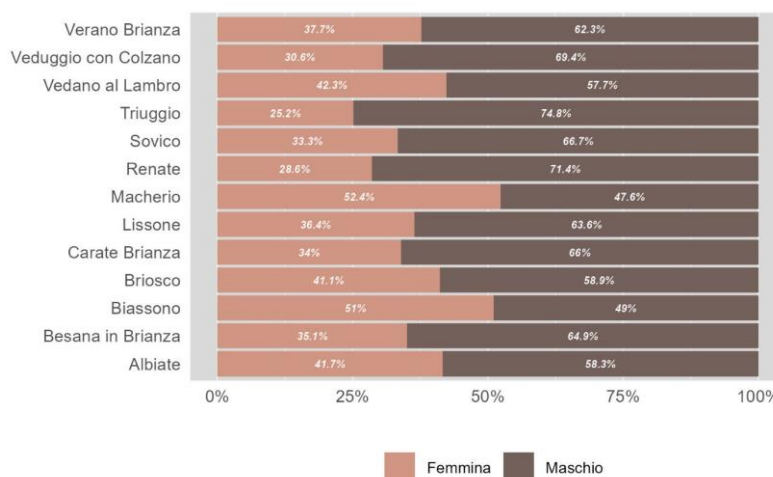


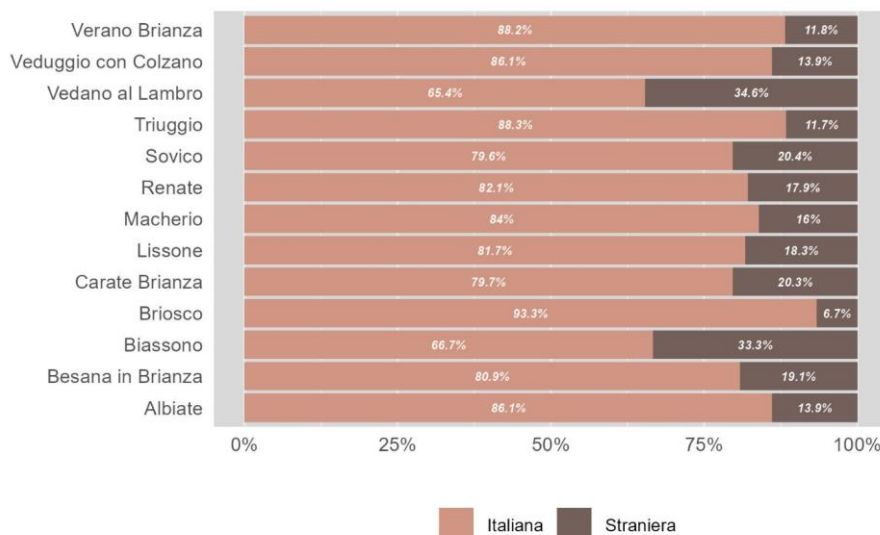
Figura 56: Minori in carico a UONPIA per sesso. Fonte: ATS Brianza, 2023



⁷ Come specificato nell'introduzione al capitolo, il dato relativo alle prese in carico delle UONPIA territoriali non rappresenta la totalità delle persone che accedono ai servizi territoriali. Include solo le persone con una presa in carico significativa da parte del servizio, che corrisponde ad un arco temporale di almeno 12 mesi. Sono pertanto escluse tutte quelle situazioni che, pur impegnando i servizi, anche in modo rilevante, non richiedono un'attività continuativa di rilievo.

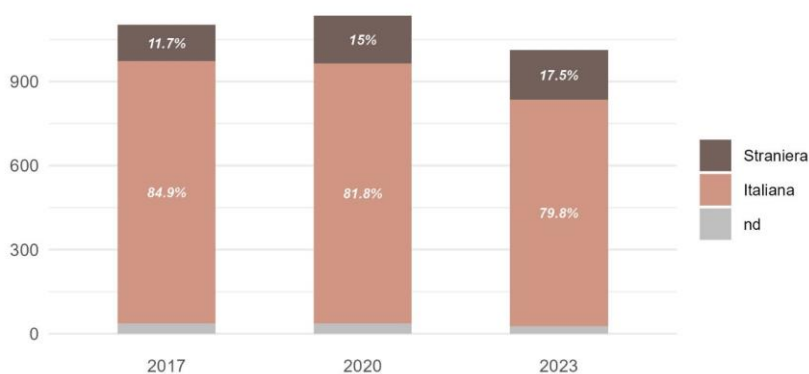


Figura 57: Minori in carico a UONPIA per cittadinanza. Fonte: ATS Brianza, 2023



Fra il 2017 e il 2020 il numero complessivo di minori in carico alle UONPIA cresce leggermente, da 1.103 a 1.135, mentre fra 2020 e 2023 si osserva un calo lievemente più marcato e il valore scende a 1.012 (figura 58). La quota di stranieri risulta invece in crescita costante passando dall'11,7% nel 2017, al 15% nel 2020 e al 17,5% nel 2023.

Figura 58: Minori in carico a UONPIA: valori assoluti e composizione per cittadinanza. Fonte: ATS Brianza, 2017, 2020 e 2023





5.4. Certificazioni di alunno disabile

Rispetto al numero di certificazioni per alunno disabile ex. L. 104 (figura 59) spicca il dato particolarmente elevato di Lissone (458).

I maschi sono sempre in maggioranza, con quote comprese fra 60% e 75% (figura 60). Considerando la cittadinanza, prevalgono gli alunni italiani con percentuali che oscillano fra il 70% e il 95% circa. I comuni in cui il peso degli stranieri è maggiore sono Biassono (30,5%), Veduggio con Colzano (30,4%) e Vedano al Lambro (29,1%) (figura 61).

Se però si rapporta il numero di certificazioni per cittadinanza alla rispettiva popolazione comunale in età scolare, ovvero quella compresa fra 6 e 18 anni, la relazione fra italiani e stranieri si modifica radicalmente (figura 62). Emerge infatti come ogni 100 residenti in età scolare distinti per nazionalità la prevalenza degli stranieri sia superiore a quella degli italiani in tutti i comuni dell'ambito. Lo scarto è particolarmente evidente per Biassono (22,1 alunni disabili stranieri ogni 100 stranieri in età 6-18 e 4,3 alunni disabili italiani ogni 100 residenti italiani in età 6-18) e Veduggio con Colzano (21,9 contro 5,6), ma anche in molti altri comuni la differenza risulta marcata e indica una presenza rilevante delle certificazioni nella popolazione scolastica con cittadinanza straniera.

Figura 59: Certificazioni di alunno disabile (valori per 100 residenti). Fonte: ATS Brianza, 2023

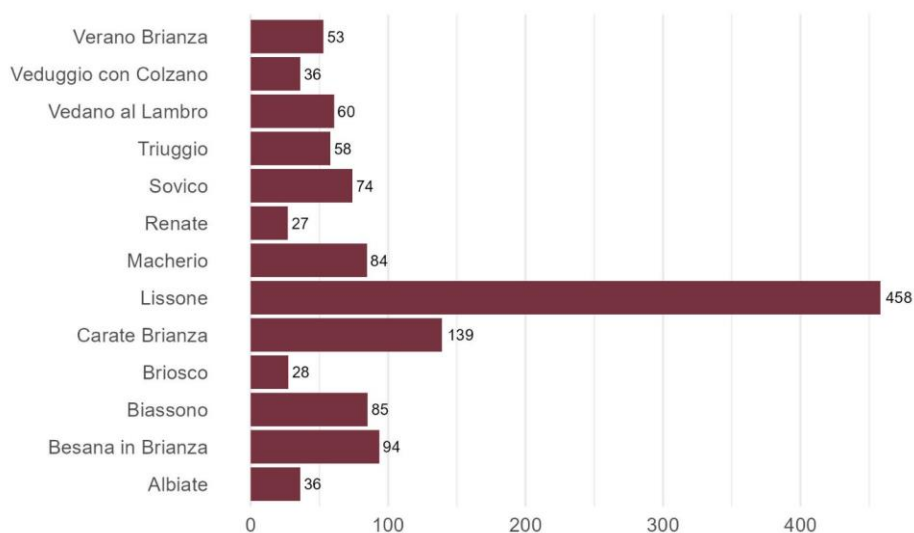




Figura 60: Certificazioni di alunno disabile per sesso. Fonte: ATS Brianza, 2023

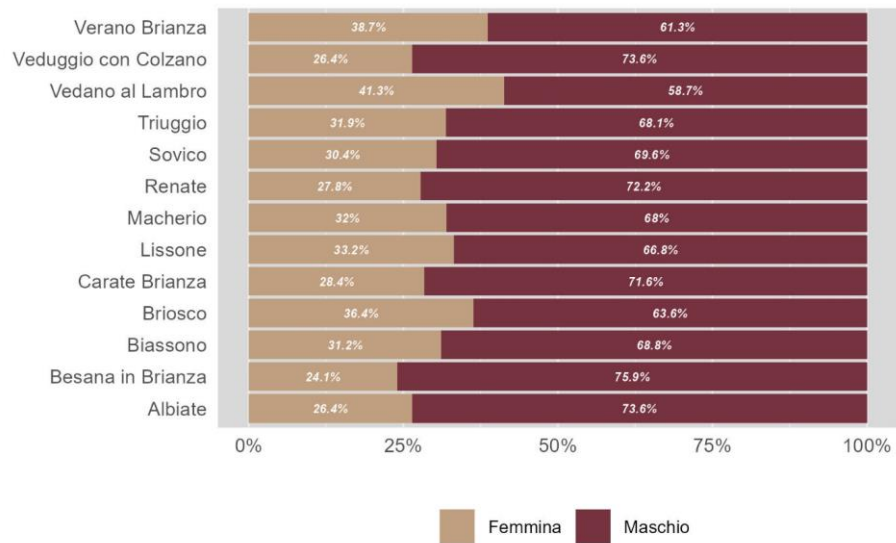


Figura 7: Certificazioni di alunno disabile per cittadinanza. Fonte: ATS Brianza, 2023

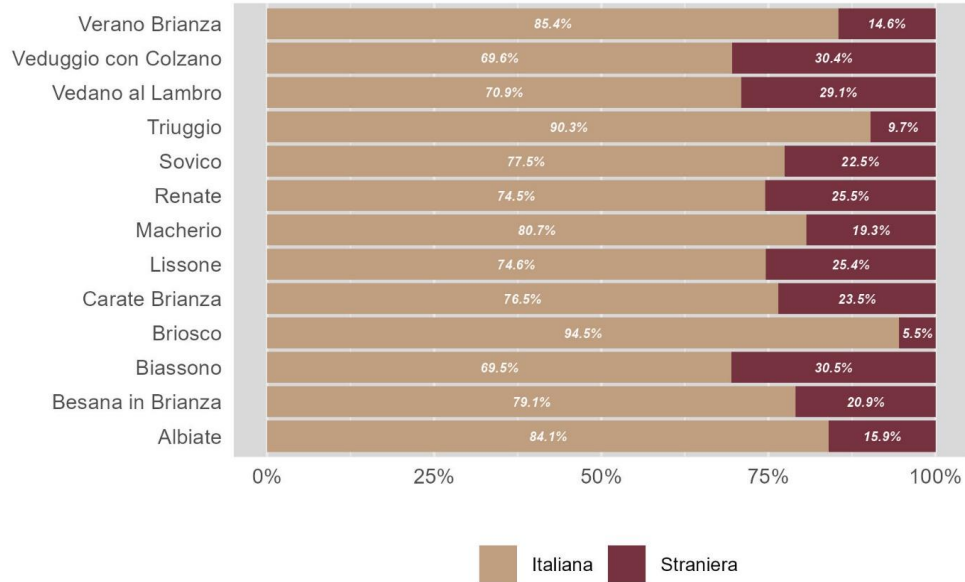
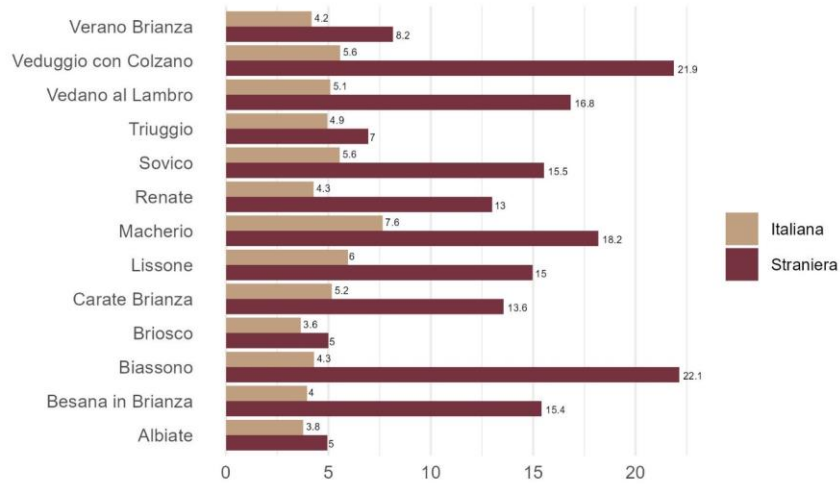


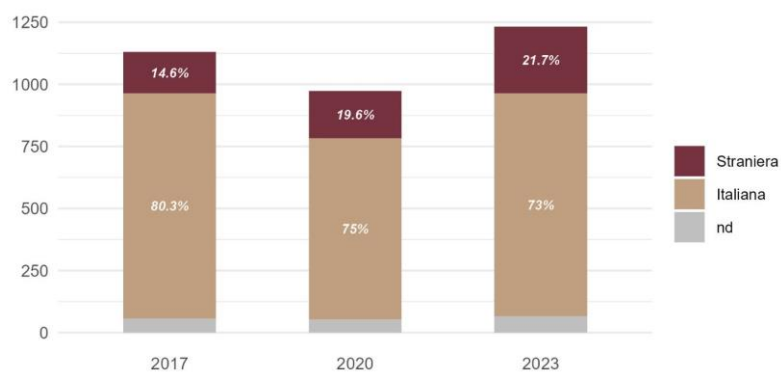


Figura 8: Certificazioni di alunno disabile per cittadinanza (valori per 100 residenti in età 6-18 della corrispondente cittadinanza).
Fonte: ATS Brianza, 2023



Il numero di certificazioni, dopo un calo fra il 2017 e il 2020, cresce e passa da 974 nel 2020 a 1.232 nel 2023 (figura 63). Nel periodo considerato si assiste in aggiunta a un incremento delle certificazioni per alunni stranieri che passano dal 14,6% nel 2017 al 21,7% nel 2023.

Figura 9: Certificazioni di alunno disabile: valori assoluti e composizione per cittadinanza. Fonte: ATS Brianza, 2017, 2020 e 2023





6. Persone con background migratorio

Contenuti: analisi della distribuzione della popolazione con background migratorio sul territorio provinciale, in serie storica. Analisi per sesso e per classi di età, in relazione ai principali paesi/aree di provenienza.

6.1. Percentuale e numero assoluto popolazione straniera

Gli stranieri che abitano nell'ambito di Carate Brianza al 1° Gennaio del 2023 sono 11.626, 418 in più rispetto alla rilevazione del 2019, relativa alla scorsa edizione del Piano e pari al 8,2% della popolazione totale (+1,5% dal 2019). Questo dato lievemente sotto la media provinciale (10.1%) rappresenta una peculiarità di questo territorio, soprattutto se confrontato con la realtà territoriale adiacente di Monza, che presenta importanti quote di popolazione straniera (si rimanda alla tavola QC.05 *Dati socio-demografici a livello comunale* per una rappresentazione sinottica della distribuzione della popolazione straniera su tutta la provincia).

Tabella 64: Popolazione italiana e straniera al 1° Gennaio 2023

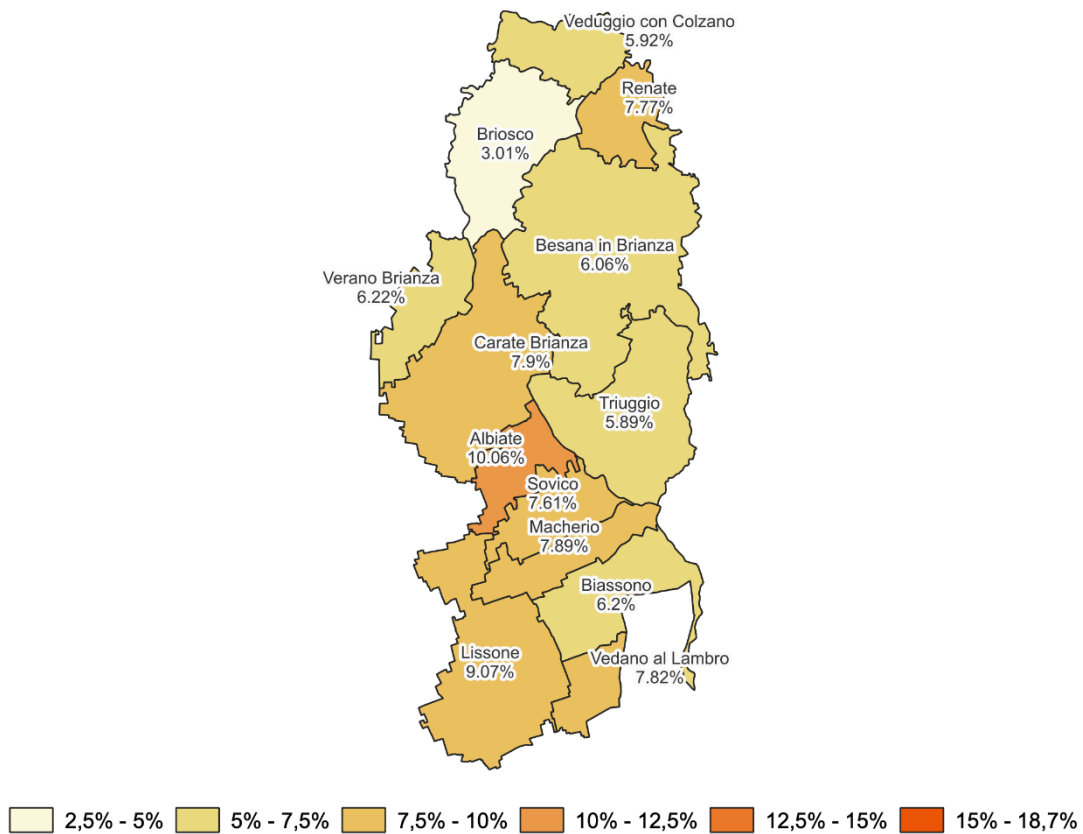
Popolazione straniera			
COMUNE	Popolazione Italiana	Popolazione Straniera	% Popolazione Straniera
Albate	5.999	671	10,1%
Besana in Brianza	14.500	936	6,1%
Biassono	11.567	765	6,2%
Briosco	5.894	183	3,0%
Carate Brianza	16.424	1.408	7,9%
Lissone	42.265	4.214	9,1%
Macherio	6.932	594	7,9%
Renate	3.658	308	7,8%
Sovico	7.684	633	7,6%
Triuggio	8.178	512	5,9%
Vedano al Lambro	6.928	588	7,8%
Veduggio con Colzano	3.892	245	5,9%
Verano Brianza	8.578	569	6,2%
Ambito	142.499	11.626	8,2%

Il comune con il maggior numero di stranieri residenti è ovviamente Lissone (4.214 stranieri), seguita da Carate Brianza (1.408) e Besana in Brianza (936). Se si guarda l'incidenza sulla popolazione totale, invece, Albiate e Lissone sono i comuni con percentuali più alte di stranieri sul totale superando i dieci punti percentuali, mentre tutti gli altri comuni presentano valori compresi tra il 6% e l'8%. Unica eccezione è Briosco, che invece registra un'incidenza straniera limitata al 3%.



La sezione 3 carta UdO.03 - *Popolazione Straniera e sportelli Matrioska pag.22*, descrive nel dettaglio la geografia dell'incidenza della popolazione straniera sovrapponendola con la localizzazione degli sportelli Matrioska e un indicatore sintetico di accessibilità al trasporto pubblico. Come si può notare, all'interno dei territori comunali, la popolazione straniera tende a localizzarsi in luoghi dai quali è facile accedere alle reti del trasporto pubblico (ferroviario o su gomma) e - soprattutto nei comuni settentrionali a vocazione più rurale - a concentrarsi all'interno dei centri storici che, svuotati della popolazione originaria che si è andata nel tempo trasferendo in soluzioni abitative più confortevoli, presentano oggi un mercato immobiliare più accessibile rispetto ai territori periferici caratterizzati da un tessuto residenziale a villette.

Figura 65: Percentuale popolazione straniera

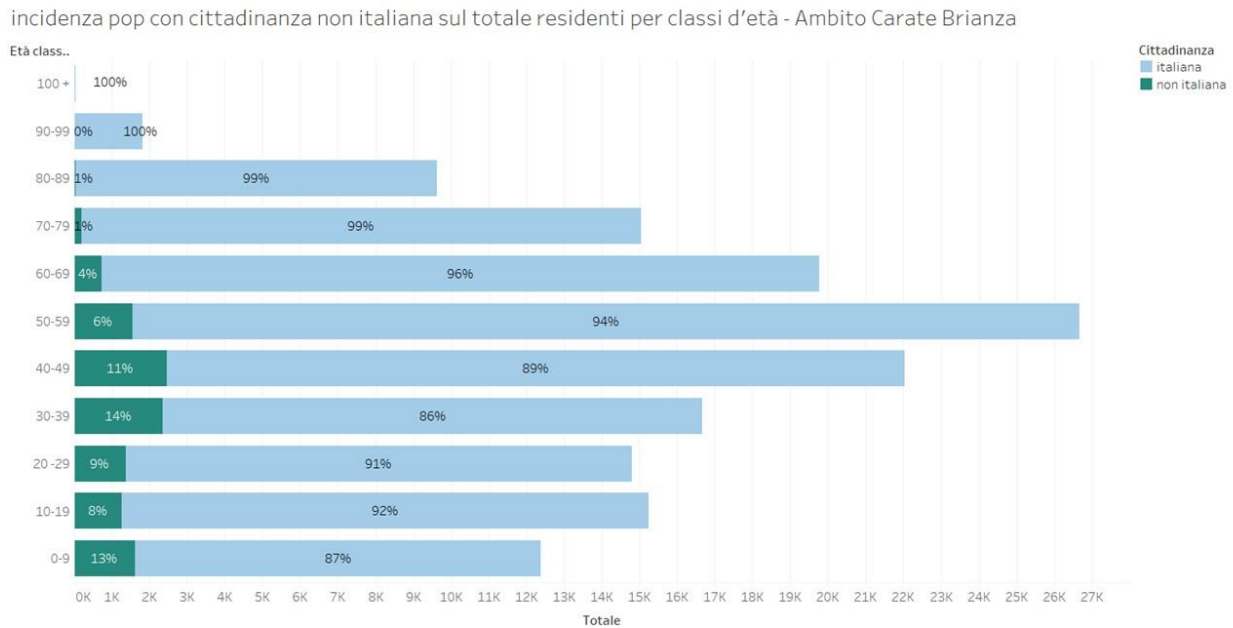




6.2. Incidenza popolazione non italiana per classi di età

L'incidenza della popolazione straniera per classi di età è particolarmente rilevante, perché permette di mettere in luce i bisogni specifici che dovranno essere presi in considerazione all'interno dei diversi servizi.

Figura 66: Popolazione straniera per fasce di età



È evidente una maggiore incidenza di stranieri nelle fasce di età più attive dal punto di vista del lavoro, seguita da importanti quote nella popolazione giovane, spesso seconde generazioni nate in Italia da cittadini stranieri, che portano bisogni specifici all'interno delle strutture educative e formative dell'ambito.

Questo dato è interessante perché mostra in primis una popolazione in età da lavoro che probabilmente esprime bisogni specifici intorno ai servizi territoriali legati all'ambito dell'inserimento lavorativo e della protezione sociale, seguiti da possibili bisogni specifici legati al mondo del supporto scolastico.

Questo dato assume rilievo se confrontato con la distribuzione tra maschi e femmine di origine straniera all'interno dell'ambito.



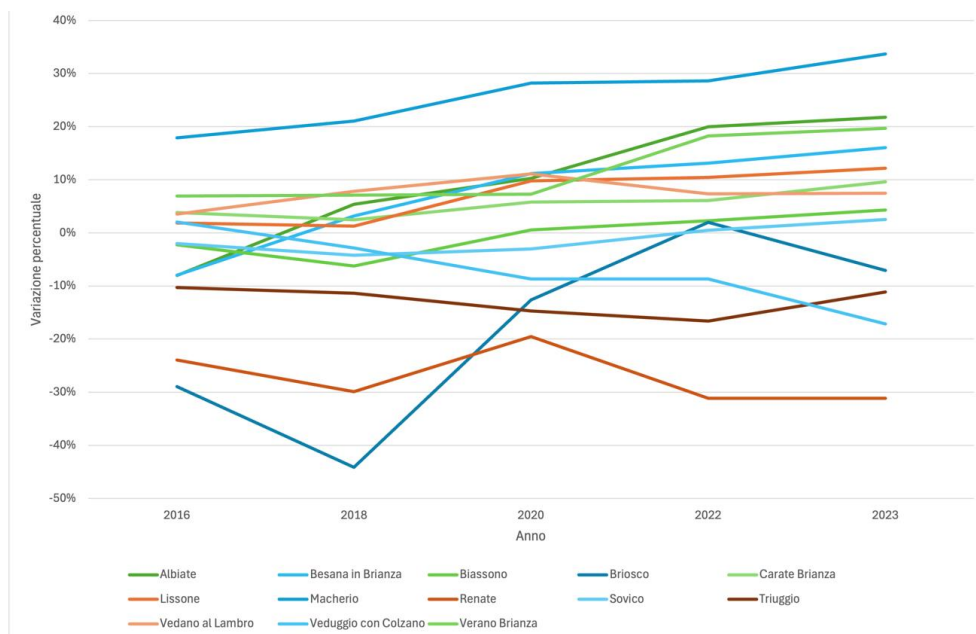
6.3. Serie storica andamento popolazione straniera

Se il numero di stranieri è in aumento costante nell'ultimo ventennio, guardando le evoluzioni dei singoli comuni dell'ambito i trend di crescita variano leggermente.

Tabella 67: Andamento della popolazione straniera

Andamento Popolazione Italiana e Straniera e variazione rispetto all'anno precedente													
COMUNE	2014		2016		2018		2020		2022		2023		
Albate	525	0%	486	-8%	555	12%	585	5%	656	11%	671	2%	
Besana in Brianza	786	0%	728	-8%	812	10%	885	8%	905	2%	936	3%	
Biassono	732	0%	716	-2%	689	-4%	736	6%	749	2%	765	2%	
Briosco	196	0%	152	-29%	136	-12%	174	22%	200	13%	183	-9%	
Carate Brianza	1.273	0%	1.324	4%	1.305	-1%	1.351	3%	1.356	0%	1.408	4%	
Lissone	3.702	0%	3.773	2%	3.749	-1%	4.103	9%	4.133	1%	4.214	2%	
Macherio	394	0%	480	18%	499	4%	549	9%	552	1%	594	7%	
Renate	404	0%	326	-24%	311	-5%	338	8%	308	-10%	308	0%	
Sovico	617	0%	605	-2%	592	-2%	599	1%	620	3%	633	2%	
Triuggio	569	0%	516	-10%	511	-1%	496	-3%	488	-2%	512	5%	
Vedano al Lambro	544	0%	564	4%	590	4%	612	4%	587	-4%	588	0%	
Veduggio con C.	287	0%	293	2%	279	-5%	264	-6%	264	0%	245	-8%	
Verano Brianza	457	0%	491	7%	492	0%	493	0%	559	12%	569	2%	
Ambito	10.486	0%	10.454	0%	10.520	1%	11.185	6%	11.377	2%	11.626	2%	
Provincia	70.685	0%	71.761	1%	72.494	1%	77.295	6%	78.270	1%	79.907	2%	

Figura 68: Andamento della popolazione straniera



In generale, da una lieve deflessione della crescita registrata nel 2016 rispetto agli anni precedenti, la popolazione straniera in questi ultimi 8 anni ha ripreso a crescere quasi ovunque, eccezion fatta per i comuni di Triuggio e Renate che vedono la popolazione straniera in netta diminuzione, e per Briosco che, dopo una fase intorno al 2018 di forte perdita di popolazione straniera, ha visto un importante incremento di popolazione che poi è rimasta sostanzialmente stabile fino ad oggi.



6.4. Popolazione straniera per sesso

I dati sulla popolazione straniera nei diversi comuni mostrano una distribuzione per sesso che, nel complesso, tende verso una leggera prevalenza di donne, sia nell'ambito complessivo sia nella provincia, ma con variazioni locali che potrebbero rivelare differenti dinamiche migratorie a livello comunale.

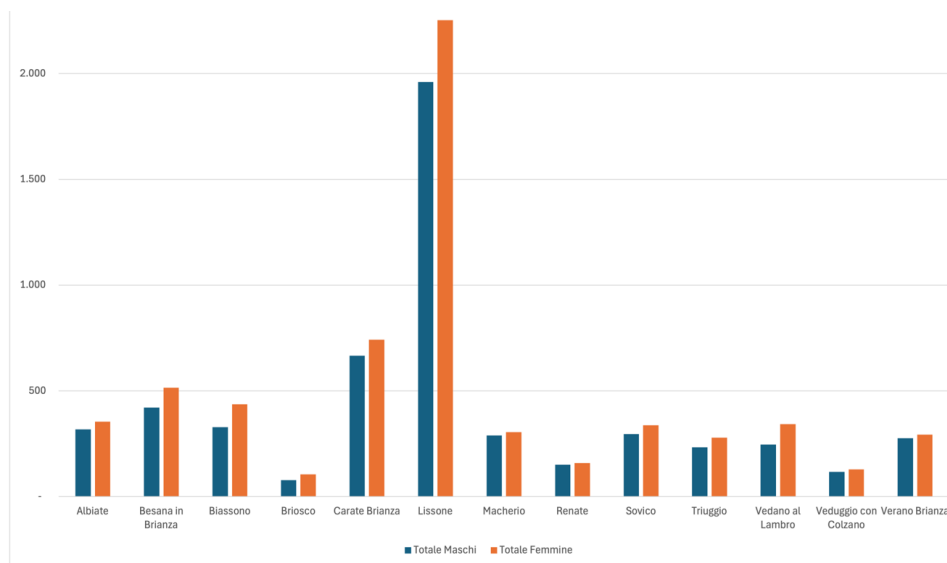
A livello di ambito le donne rappresentano il 53,8% della popolazione straniera, una percentuale superiore alla media provinciale (52,4%). Tra i singoli comuni, possiamo notare differenze più marcate. I comuni di Biassono, Vedano al Lambro, Briosco e Besana in Brianza sono quelli che presentano un'incidenza femminile maggiore (oltre il 55%), mentre gli altri comuni si assestano tutti su valori solo lievemente superiori al 50%. Fanno da fanalino di coda Macherio e Renate, una percentuale femminile del 51,3%.

Tabella 69: distribuzione popolazione straniera per sesso al 1° Gennaio 2023

COMUNE	Popolazione straniera per sesso	
	Maschi	Femmine
Albate	317 (47,2%)	354 (52,8%)
Besana in Brianza	421 (45,0%)	515 (55,0%)
Biassono	328 (42,9%)	437 (57,1%)
Briosco	78 (42,6%)	105 (57,4%)
Carate Brianza	666 (47,3%)	742 (52,7%)
Lissone	1.961 (46,5%)	2.253 (53,5%)
Macherio	289 (48,7%)	305 (51,3%)
Renate	150 (48,7%)	158 (51,3%)
Sovico	296 (46,8%)	337 (53,2%)
Triuggio	233 (45,5%)	279 (54,5%)
Vedano al Lambro	246 (41,8%)	342 (58,2%)
Veduggio con Colzano	116 (47,3%)	129 (52,7%)
Verano Brianza	276 (48,5%)	293 (51,5%)
Ambito	5.377 (46,2%)	6.249 (53,8%)
Provincia	38.009 (47,6%)	41.898 (52,4%)

Guardando i numeri assoluti, il comune con una differenza maggiore è Lissone, con un differenziale tra maschi e femmine di quasi 300 unità, ma in generale non sembra esserci una correlazione diretta tra dimensione demografica del comune e incidenza della popolazione femminile straniera.

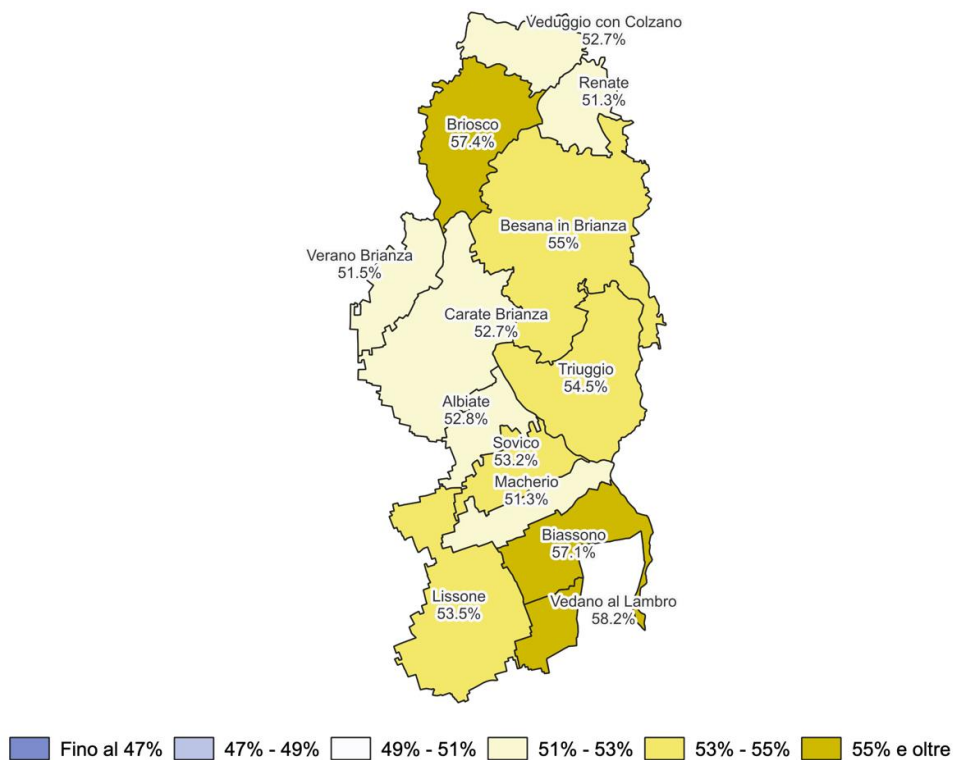
Figura 100: distribuzione popolazione straniera per sesso al 1° Gennaio 2023





Appare invece interessante la distribuzione geografica della popolazione femminile sul totale: la presenza forte di popolazione straniera femminile nei comuni di Biassono e Vedano al Lambro sembra suggerire una gravitazione attorno al polo del capoluogo, dove il mercato del lavoro legato alla cura genera probabilmente una domanda che attrae questo tipo di popolazione.

Figura 71: distribuzione popolazione straniera per sesso al 1° Gennaio 2023



Si rimanda alla sezione 3 tavola QC.05 – *Dati Socio-Demografici a livello comunale* per approfondimenti sul contesto territoriale.



6.5. Popolazione straniera per classi di età e sesso

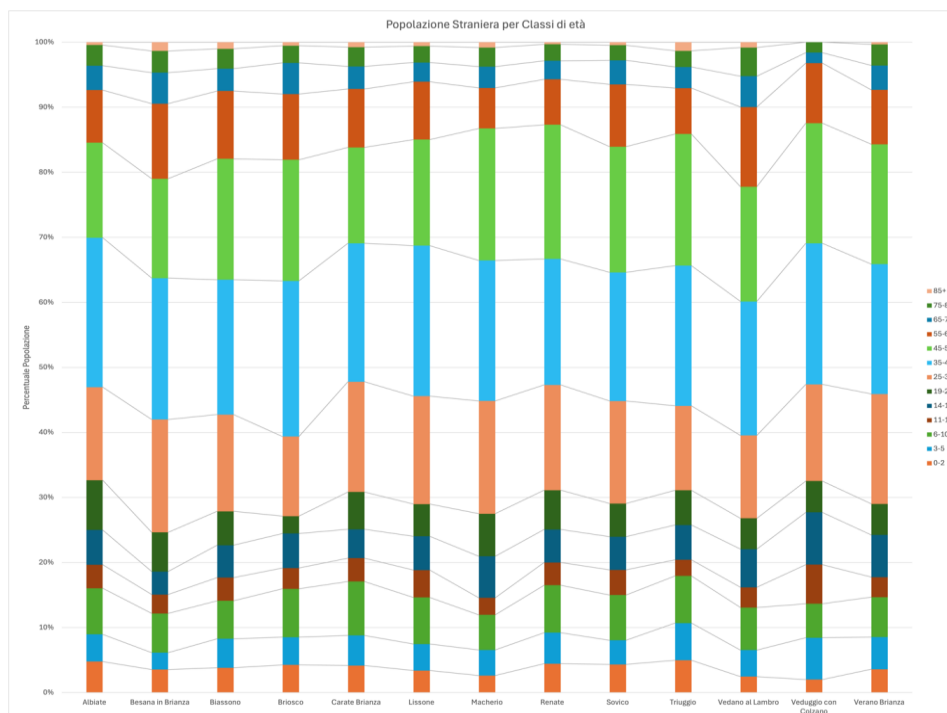
Il territorio d'ambito presenta valori piuttosto omogenei sulla distribuzione per classi di età della popolazione straniera.

Tabella 72: distribuzione della popolazione per classi di età (numero assoluto)

Popolazione Straniera per Classi di età													
COMUNE	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	19-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85+
Albiate	33	29	49	25	37	53	99	159	101	56	26	22	3
Besana in Brianza	34	25	58	28	34	58	167	209	147	111	46	32	13
Biassono	30	35	46	28	39	41	117	163	146	82	27	24	8
Briosco	8	8	14	6	10	5	23	45	35	19	9	5	1
Carate Brianza	60	67	120	52	64	83	245	308	213	130	50	43	11
Lissone	146	175	309	181	224	213	715	997	702	383	127	109	26
Macherio	16	24	33	16	39	40	106	132	124	38	20	18	5
Renate	14	15	23	11	16	19	51	61	65	22	9	8	1
Sovico	28	24	45	25	33	33	102	128	125	62	24	15	3
Triuggio	26	30	38	13	28	28	68	113	106	37	17	13	7
Vedano al Lambro	15	25	40	19	36	29	78	126	108	75	29	27	5
Veduggio con Colzano	5	16	13	15	20	12	37	54	46	23	4	4	0
Verano Brianza	21	29	36	18	38	28	99	117	108	49	22	19	2
Ambito	436	502	824	437	618	642	1907	2612	2026	1087	410	339	85
Provincia	3.036	3.369	5.753	3.000	4.027	4.611	13.782	18.188	13.618	7.180	2.575	2.045	480

Se a livello assoluto naturalmente i numeri più grandi per ciascuna classe funzionale sono registrati a Lissone, i numeri percentuali dei singoli comuni raccontano di alcune differenze importanti.

Figura 73: distribuzione della popolazione per classi di età (percentuale)





La figura 73 evidenzia una distribuzione sostanzialmente omogenea della popolazione per fascia di età, con alcuni comuni che tendono ad ospitare percentuali di popolazione giovane lievemente maggiori rispetto alla media (Triuggio, Sovico, Renate, Carate Brianza, Briosco, Albiate).

Rispetto alle presenze anziane, i numeri sono sostanzialmente simili fatta eccezione per Veduggio con Colzano, che presenta molti meno anziani stranieri rispetto alla media d'ambito.



6.6. Provenienze

Tabella 74: popolazione straniera per provenienza

Popolazione straniera per provenienza													
COMUNE	Africa Centro Meridionale	Africa Occidentale	Africa Orientale	Africa Settentrionale	Altri Paesi Europei	America Centro Meridionale	America Settentrionale	Asia Centro Meridionale	Asia Occidentale	Asia Orientale	Europa Centro Orientale	Oceania	UE Extra Ita
Albate	4	52	1	120	-	60	-	138	-	6	119	-	171
Besana in B.	-	124	4	133	9	88	2	92	11	26	229	-	218
Biassono	-	37	4	58	6	145	3	52	9	49	210	2	190
Briosco	-	16	1	55	2	20	1	6	1	1	36	-	44
Carate B.	6	66	11	230	1	233	-	180	7	87	251	-	336
Lissone	9	158	13	687	17	708	5	365	36	279	817	-	1.120
Macherio	-	52	2	42	3	117	2	95	-	9	114	-	158
Renate	2	36	-	99	3	37	-	40	3	3	39	-	46
Sovico	6	33	1	110	4	88	2	80	2	24	122	-	161
Triuggio	-	36	-	71	2	46	1	113	2	8	74	-	159
Vedano al L.	-	23	4	52	17	132	5	58	14	33	122	-	128
Veduggio con C.	8	12	1	104	-	16	-	12	-	2	49	-	41
Verano B.	1	59	3	105	1	60	-	23	6	25	74	-	212
Ambito	36	704	45	1.866	65	1.750	21	1.254	91	552	2.256	2	2.984
Provincia	278	4.621	257	12.920	385	11.663	167	9.842	573	4.592	15.113	19	19.477

La tabella 74 riporta le macroregioni di provenienza degli stranieri residenti nell'ambito.

Si evince come quelle maggiormente rappresentate siano l'Europa Centro Orientale (2.256 unità) seguita dall'Africa Settentrionale (1.866 unità) e l'America Centro Meridionale (1.750 unità). Le altre macroregioni di provenienza non si attestano sopra le 1.250 persone residenti.

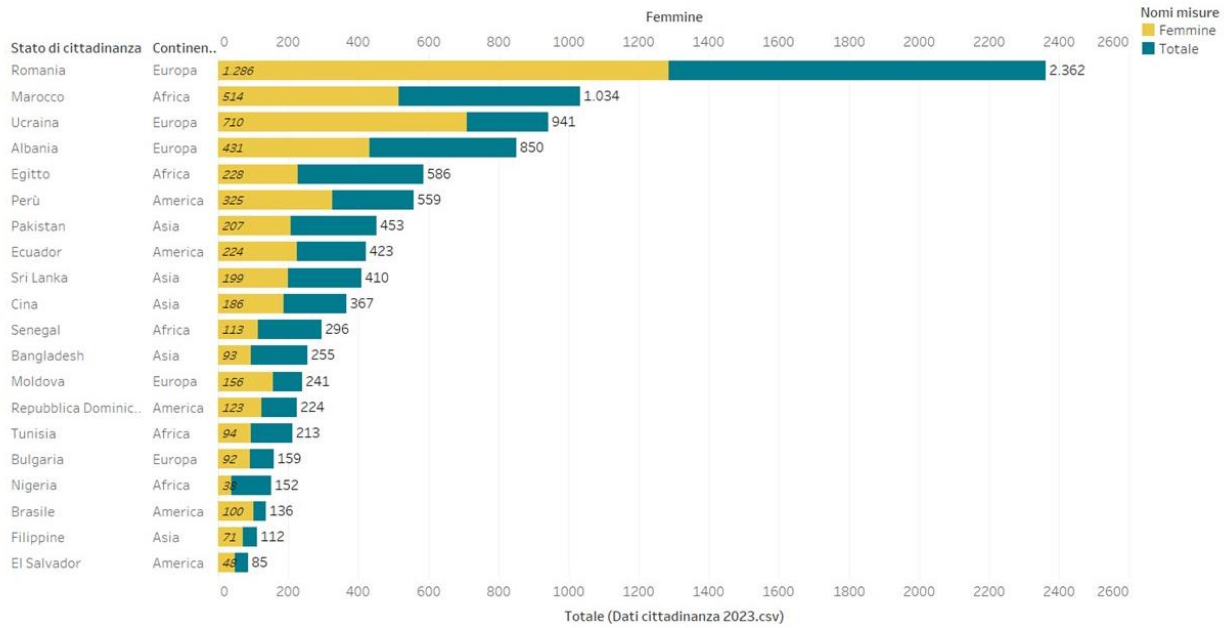
La forte presenza di popolazione dell'Europa Centro meridionale è probabilmente connessa ad una specializzazione peculiare di questa popolazione, spesso impegnata nei lavori di cura alla persona. Allo stesso modo, nel caso dell'immigrazione da alcuni paesi africani o asiatici è evidente una preponderanza di individui maschi. Queste dinamiche sono portatrici di bisogni differenti, connesse alla modalità di affrontare il percorso migratorio degli adulti soli per le differenti culture di provenienza e per il genere di appartenenza.



6.7. Prime 20 nazionalità (per genere)

Guardando nel dettaglio alle nazioni rappresentate, la maggior parte della popolazione straniera proviene dalla Romania e Ucraina (in maggioranze femmine) e dal Marocco (maggioranza maschi) per i motivi connessi alla domanda lavorativa descritti al paragrafo precedente.

Figura 11: prime 20 nazionalità rappresentate per genere





6.8. Prime 20 nazionalità (per Comune)

La tabella 76 ci mostra la distribuzione per comune e provenienza, evidenziando alcune caratterizzazioni specifiche dei territori.

Tabella 76: Popolazione straniera per provenienza e comune di residenza

Stato di cittadinanza	Continen..	Albiate	Besana in Brianza	Biassono	Briosco	Carate Brianza	Lissone	Macherio	Renate	Sovico	Triuggio	Vedano al Lambro	Veduggio con Colzano	Verano Brianza	Totale complessivo
Romania	Europa	137	134	139	22	290	921	136	37	132	121	73	35	185	2.362
Marocco	Africa	70	108	26	35	84	321	35	91	58	47	20	81	58	1.034
Ucraina	Europa	65	79	73	12	109	341	54	9	46	45	41	25	42	941
Albania	Europa	25	105	80	15	96	339	36	21	39	13	45	19	17	850
Egitto	Africa	31	21	27	9	63	318	4	1	38	16	22	15	21	586
Perù	America	20	33	60	6	58	202	44	8	19	26	58	5	20	559
Pakistan	Asia	40	12	10	1	81	176	23	31	25	34		10	10	453
Ecuador	America	16	14	25	6	66	178	24	19	23	4	27	2	19	423
Sri Lanka	Asia	12	45	23	5	59	122	30	8	24	40	36	2	4	410
Cina	Asia		10	38	1	81	197	5	1	10	4	6	1	13	367
Senegal	Africa	9	66	5	11	34	63	17	26	13	17	5	10	20	296
Bangladesh	Asia	79	17	15		34	40	20	1	14	13	18		4	255
Moldova	Europa	18	22	23	4	21	69	18	6	30	6	10	4	10	241
Repubblica Dominic..	America	7	11	20	4	62	74	9	3	25	1	7	1		224
Tunisia	Africa	18	3	5	11	69	38	2	7	14	6	8	6	26	213
Bulgaria	Europa	12	30	16	2	5	46	5	3	14	17	4		5	159
Nigeria	Africa	12	26	11		11	27	20	1	4	9	6	1	24	152
Brasile	America	2	9	12	4	7	65	10	3	3	3	5	2	11	136
Filippine	Asia	1	11	1		3	50	3	1	12	4	16	1	9	112
El Salvador	America	4	2	12		10	36	1	1	2		16	1		85

Quasi tutti i comuni hanno come nazionalità maggiormente rappresentata quella rumena, con l'eccezione di comuni a vocazione più rurale quali Renate, Briosco e Veduggio con Colzano dove la provenienza più rappresentata è quella del Marocco, probabilmente per ragioni dovute a attività agricole o legate al mondo delle costruzioni che tipicamente attraggono gli stranieri provenienti dall'Africa Settentrionale.



6.9. Età media popolazione straniera

Come già evidenziato in tabella 77 l'età media della popolazione straniera è di 34,4 anni lievemente più anziana rispetto alla media provinciale, e 11 anni più giovane rispetto all'età media. La popolazione straniera di Lissone ha una età media di 34,1 anni, più bassa della media comunale mentre i comuni più anziani risultano essere Besana in Brianza e Vedano al Lambro.

Tabella 77: età media popolazione totale e straniera

COMUNE	Età media	
	Età Media	Età Media Stranieri
Albate	44,3	33,2
Besana in Brianza	46,7	36,8
Biassono	46,4	35,4
Briosco	46,5	35,6
Carate Brianza	46,2	33,3
Lissone	44,0	34,1
Macherio	46,2	34,6
Renate	46,1	33,4
Sovico	46,1	34,6
Triuggio	45,5	34,0
Vedano al Lambro	48,1	36,6
Veduggio con Colzano	46,9	33,2
Verano Brianza	45,7	34,4
Ambito	45,6	34,4
Provincia	45,5	34,1

Figura 78: età media stranieri per comune

